



**Chiummo**  
case

Milano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

**Chiummo**  
case

Milano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it  
**Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari.  
**Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Caparoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano **Hanno collaborato a questo numero:** Luca Cecchelli, Giovanna Crisafulli, Giuseppina Gulli, Silvia Pusceddu, Eugenia Rossi, Claudia Sgalambro, Piersandro Massone, Giorgio Tassara, Alberto Tavazzi, Antonio Zaopo, Marcia Zegarra Urquiza. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2012:** 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura:** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Quando il bene è riconosciuto e premiato

**C**he cosa ha provato a ricevere l'Ambrogino d'oro?

“Una sorpresa, un'emozione e soprattutto mi ha fatto piacere che laici del Comune abbiano letto con obiettività e verità la realtà che viviamo ogni giorno. E che viviamo come persone prima che come consacrate”.

Inizia così il nostro incontro con suor Ancilla Beretta, responsabile del centro Nocetum, a Nosedo, fra il Corvetto e Chiaravalle, per conoscere da vicino le attività di questa Associazione nata nel dicembre 1998 e che ha visto nell'Ambrogino 2011 il riconoscimento per quanto fatto negli anni da questo gruppo che si occupa di dare ospitalità a quanti si trovano in difficoltà e che si impegna ogni giorno per alleviare situazioni di diverso tipo.

**Che tipo di assistenza date?**  
“Portiamo avanti tre progetti con il Comune che hanno tre

scopi ben definiti: ridare fiducia a chi ha perso la casa, il senso della famiglia, della propria vita. Nel nostro centro ospitiamo mamme sole con bambini, attualmente tre fa-

mi Rom, associazioni con le quali lavoriamo in sinergia per recuperare situazioni a volte disperate”.

**Qual è il gruppo più numeroso?**



Il Centro Nocetum

miglie di Rom e donne vittime di maltrattamenti in famiglia o vittime della tratta. Queste persone sono segnalate da organizzazioni come La Strada o la Caritas o il centro Sant'Egidio per quanto concerne

“La maggior parte sono donne con bambini segnalate dal pronto intervento minori o associazioni sociali, mandate da noi da varie zone di Milano

→ segue a pag. 7

## Presentato il progetto della piscina Caimi

**N**on sarà a giugno 2012, ma nel 2013, la riapertura della piscina Caimi, perché il lavoro di definizione dettagliata della progettazione, dei termini della Convenzione e del piano economico hanno richiesto un lavo-

ro particolarmente lungo. Tante esigenze e spinte contrastanti hanno dovuto trovare sintesi e l'assessora Chiara Bisconti ha voluto incontrare più di una volta Comitati e Consiglio di Zona 4, arrivando ad una scelta che lei e la giunta

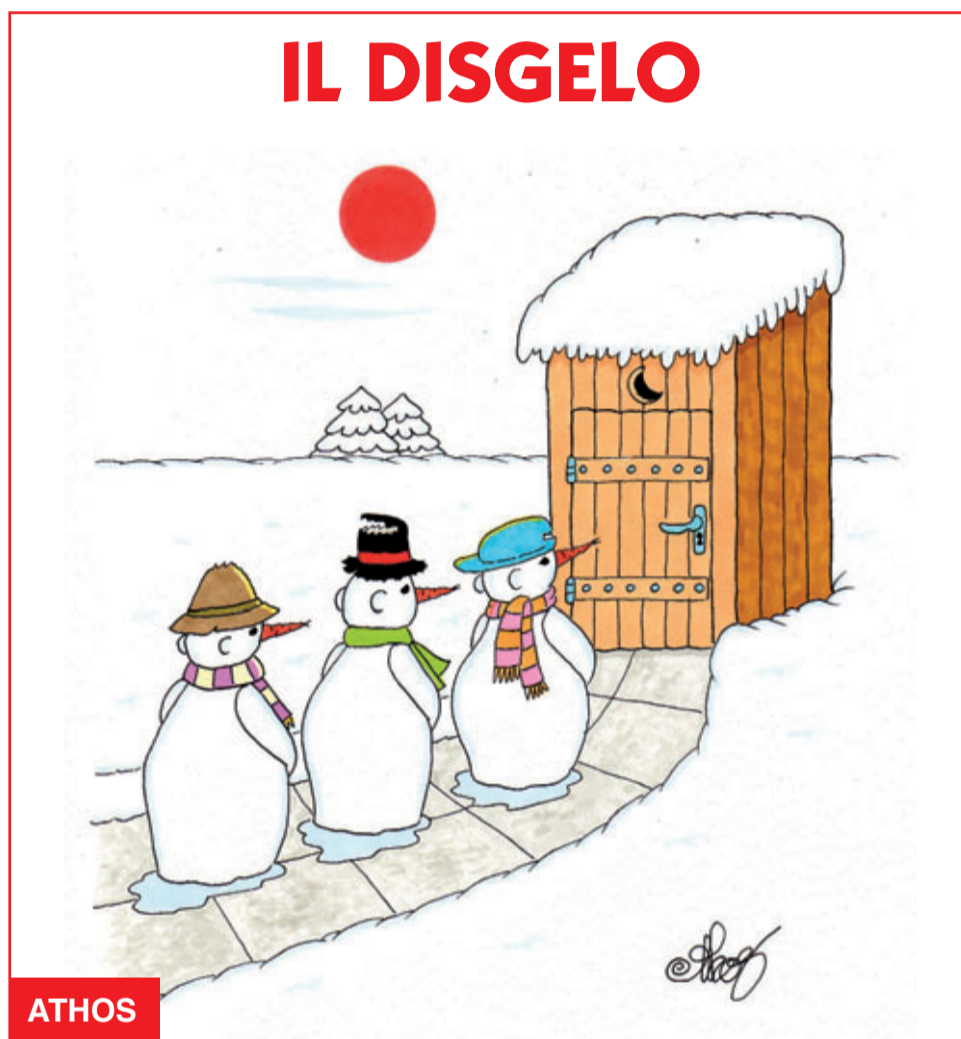
comunale ritengono la migliore possibile per l'interesse della città. Ovvero una riapertura in tempi certi dell'impianto balneare chiuso dal 2006, mediante una convenzione con la Fondazione Pier Lombardo che pagherà i costi della ristrutturazione (quantificati in 3 milioni di euro) a fronte di una concessione per 25 anni dell'impianto e di un piano di rientro dall'investimento.

Non vogliamo qui ripetere quanto detto dall'assessora nella nostra intervista di novembre, o quanto scritto nella mozione approvata a luglio dal Consiglio di Zona 4, o quanto abbiamo già pubblicato nei precedenti articoli ai quali rimandiamo (abbiamo creato una finestra ad hoc sul nostro sito [www.quattronet.it](http://www.quattronet.it)); vogliamo invece pubblicare alcuni interventi più “tecnici” svolti nell'assemblea pubblica

→ segue a pag. 7



Un possibile uso invernale della vasca piccola



ATHOS

## Linea blu, ci piaci tu?

**A**luglio 2009, in Consiglio di Zona 4 veniva presentato il progetto definitivo della M4 con tanto di CD con tutti i dettagli e le tavole del progetto. Da allora avevamo l'intenzione di parlarne su QUATTRO, vista l'importanza e l'impatto che la tratta Sforza Policlinico-Linate avrà sulla nostra zona, sia durante i lavori che evidentemente qualche disagio lo creeranno, sia successivamente quando saranno evidenti invece i vantaggi. Abbiamo invece aspettato due anni e mezzo prima di presentarvi la M4 perché in que-

sto periodo è stato un continuo tira e molla sui finanziamenti, sulla possibilità di inizio dei lavori, sulla loro possibile conclusione entro il fatidico 2015, sull'assegnazione dei lavori (il primo vince, il secondo ricorre, secondo un ormai collaudato “schema”): volevamo risparmiarci e risparmiarvi queste deprimenti vicende e aspettare il “pronti, si parte”.

E desso si parte, non alla grande, ma si parte e si fa un pezzetto: 3 fermate (delle 8 della tratta Sforza Policlinico-Linate e delle 21 complessive di tutto il percorso

Lorenteggio-Linate), a partire dal capolinea di Linate. Seconda stazione, Quartiere Forlanini e terza stazione Forlanini all'altezza della ferrovia, dove verrà realizzata anche una stazione del passante ferroviario, che permetterà il collegamento con il sito Expo.

### QUALCHE DETTAGLIO

La tratta Sforza Policlinico-Linate, che sarà in gran parte a due gallerie a singolo binario, si sviluppa lungo questo itinerario: via Francesco Sforza, largo Augusto, S. Babila,

→ segue a pag. 3



**Nelle pagine interne:**

“verde Festival” a Rogoredo

pag. 7

Fratello forcone, sorella forca

pag. 4

L'isola di QUATTRO

pag. 13

Il fortino di Radetzky

pag. 5

Eventi culturali

pag. 15-16



## Punto d'ascolto AUSER



AUSER è una Associazione per autogestione dei servizi per anziani e solidarietà sociale, promozione della

cittadinanza attiva e per la cultura di partecipazione. La sede di via Rogoredo 41 apre dal mese di febbraio un nuovo **Punto d'ascolto** presso lo SPI CGIL in Viale Ungheria 29 (Centro civico) con i seguenti orari: **lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00**. Per informazioni tel. 02 5061635.

## Giornata Nazionale della Raccolta del Farmaco

L'11 febbraio sarà la Giornata nazionale della raccolta del farmaco, promossa dal Banco Farmaceutico per raccogliere farmaci da donare ad Enti caritatevoli che assistono cittadini indigenti.

Recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da banco. Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco di cui è maggiormente avvertita la necessità.

Nella nostra zona le farmacie che hanno aderito sono quelle di Piazza Angilberto II 10, Piazza Insubria 11, Piazza Bonomelli 4 e Via Piacenza 24.

## Passante e Co.

Riceviamo dai lettori alcune precisazioni sull'ultimo articolo "Ancora a proposito del passante" che pubblichiamo volentieri per evitare inesattezze che possano portare i lettori a "non usufruire a pieno del servizio suburbano" come ci scrive Gianluca Moritz.

La linea S9 dal giugno 2010 funziona tutti i giorni della settimana, ma nei giorni festivi è limitata alla tratta Albairate-Lambrate.

La linea Milano-Stradella è un servizio R e non entra nel passante ferroviario ma, arrivato a Rogoredo, il treno R prosegue per Lambrate e si attesta a Greco Pirelli. Ovviamente, arrivando a Rogoredo, i passeggeri possono usufruire agevolmente del Passante.

La S13 si ferma in tutte le stazioni, senza saltare le fermate tra Rogoredo e Pavia (come invece fa il Regionale Milano-Stradella), si inserisce nel passante e si va ad attestare a Milano Bovisio. Per quanto riguarda i biglietti è utile sapere anche che per la stazione di Porta Romana i biglietti sono in vendita nel bar all'angolo Corso Lodi/via Brembo e che nel caso di non presenza di distributori automatici e/o biglietterie nelle stazioni, è possibile fare il biglietto senza sovrapprezzo presso il capotreno, nel vagone di testa, informandolo prima di salire sul treno.

Ringraziamo i cortesi lettori per le loro preziose precisazioni e ci auguriamo che possano anche in futuro collaborare con la nostra redazione.

Vi ricordiamo, come sempre, che potrete avere tutte le informazioni che vi servono nei siti delegati, facendo attenzione che siano aggiornati.

F.T.

## Uno stop tira l'altro, ma ancora non basta

Non può essere la soluzione definitiva, che continuiamo a sostenere, perché gli incidenti continuano ad avvenire, ma l'aggiunta di due stop e della segnaletica nella parte centrale dell'in-



crocio Comelico-Umbria-Ennio aiuta a segnalare meglio la pericolosità dell'incrocio e obbliga a fermarsi prima di ogni attraversamento delle corsie. Il problema della visibilità ridotta e delle troppe possibilità di attraversamento e svolta rimane comunque e per questo continueremo a sollecitare per una soluzione viabilistica migliore.

## Il Mappamondo, un nuovo centro socio educativo inaugurato in zona

Dai primi di febbraio è entrato in funzione nel quartiere Molise-Calvaire un nuovo centro socio educativo rivolto a persone con disabilità multipla.

Il centro "Il Mappamondo" si trova in via Monte Velino 17 in una sede di circa 500 metri quadrati inaugurata lo scorso 21 gennaio.

Il progetto è stato realizzato dall'Associazione *La nostra Comunità*, fortemente voluto dalle famiglie, dai volontari, dagli operatori e sostenuto dalla Fondazione De Agostini come riconoscimento del valore sociale di questo nuovo servizio per la città di Milano.



Il centro accoglierà fino a 30 soggetti con disabilità multipla, di cui 10 minori, per offrire loro non solo un luogo accogliente e bello dove crescere, ma anche un sostegno ed una cura nella costruzione di un progetto di vita pieno ed autentico.

Servizi di sostegno psicologico e pedagogico saranno offerti anche ai genitori e alle famiglie che chiederanno un aiuto nell'esercizio del loro ruolo educativo.

La struttura è stata pensata e realizzata, negli spazi e negli arredi, come un centro polifunzionale dove poter contemporaneamente svolgere diverse attività educative, espressive e ricreative che andranno a sviluppare abilità ed attitudini di ogni soggetto preso in carico.

Sede operativa del Centro Socio Educativo "IL MAPPAMONDO" in via Monte Velino 17  
Per contatti : Dott.ssa Elisa Paladino (Coordinatrice) tel. 02 70004225.  
Cse-mappamondo@lanostracomunita.it

## Divieto di accesso, comunque



Una lettrice ci invia la foto di questo segnale stradale all'angolo fra via Sciesa e via Spartaco. Purché venga rispettato il divieto di accesso, possiamo considerarlo una innocente e simpatica espressione creativa?

## Cori in coro, seconda edizione

Sabato 12 maggio alle ore 21.00, presso la Chiesa di viale Corsica (Centro Kolbe) si svol-

gerà la seconda edizione della rassegna dei cori e gruppi musicali amatoriali della città di Milano denominata: "CORI IN CORO".

La manifestazione che, l'anno scorso, ha visto insieme più di 250 vocalisti e 11 cori, darà modo ad ogni gruppo di presentare i brani più interessanti appartenenti al proprio repertorio. Sarà una serata all'insegna di una buona Musica! Durante la serata i gruppi partecipanti si esibiranno tutti insieme in alcuni brani celebri.

Chi fosse interessato a partecipare alla nuova edizione può prendere contatti con l'Associazione MOSAIKO che ne cura l'organizzazione. e-mail mosaiko@excite.it cell. 335 7706378.

## Nuova vita per i Frigoriferi Milanesi

Dopo la dismissione anni fa del Palazzo del ghiaccio e l'intervento di ristrutturazione, i Frigoriferi Milanesi sono diventati sempre più sede di varie realtà che, con caratteristiche diverse, operano a favore dell'arte e della cultura.

C'è **Open Care** dal 2003, una importante realtà che integra tutte le attività necessarie alla gestione, conservazione e valorizzazione delle opere d'arte, con laboratori specializzati nel restauro di dipinti, arredi, arazzi, tappeti, antichi strumenti scientifici.

Ci sono poi: **FARE**, associazione per la diffusione della cultura come strumento d'integrazione sociale, riqualificazione territoriale e confronto, diretta da Beatrice Oleari e Barbara Oteri; **Slow Food**, associazione internazionale di educazione al gusto; **Kolima Contemporary Culture**, nuovo spazio indipendente per l'arte e la cultura contemporanea e laboratorio di tatuaggio siberiano di Nicolai Lilin; **Greenpeace**, la nota organizzazione globale indipendente per proteggere e preservare l'ambiente; **Nous** - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-costruttivista; **Philo** - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche; oltre a studi di architettura e design.

Oltre a tutto ciò, oggi i Frigoriferi Milanesi organizzano mostre, incontri, presentazioni, proiezioni, concerti, dando spazio alla curiosità e alla sete di cultura della nostra città. Di questi vi daremo man mano informazioni nelle nostre pagine degli eventi culturali.

**AMMINISTRAZIONI DI CONDOMINIO**  
STUDIO BENEDETTI - VIALE PICENO 6 - 02/7383516 - info@studiobenedetti.eu

*Il nostro studio amministra diversi condomini in zona 4, garantendo tempestività di interventi e ottimi fornitori.*

- TRASPARENZA E SEMPLICITA' DEL RENDICONTO PERIODICO
- POSSIBILITA' DA PARTE DEI CONDOMINI DI CONSULTARE ON-LINE IL RENDICONTO, L'ESTRATTO CONTO BANCARIO E LA SITUAZIONE CONTABILE
- MASSIMA TRASPARENZA = I FORNITORI VENGONO SCELTI DIRETTAMENTE DAI CONDOMINI
- CONTROLLO DIRETTO DEI SIGNORI CONDOMINI SUI PREVENTIVI E SULLE SPESE
- CONSULENZA IN AMBITO TECNICO, LEGALE E DEL LAVORO GARANTITA DA VALIDI PROFESSIONISTI

**AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI PRECISE E TRASPARENTI**

*Non esitate a contattarci per informazioni e preventivi specifici*

STUDIO Dott. BENEDETTI - ISCRITTI AD ALBO DOTTORI COMMERCIALISTI - REVISORI CONTABILI - ASSOCIAZIONE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

**DOGNINI**  
Collezione autunno-inverno

Via Cadore 30, Milano - tel 02 55010524  
Orari di apertura:  
lun-mar-mer-sab 9.00-19.00  
Giovedì e venerdì 9.00-20.00  
www.dogninimilano.it

**La bellezza del dettaglio per esaltare il tuo stile**



# Linea Blu, ci piaci tu?

→ segue da pag. 1

asse Monforte-Indipendenza-Argonne, cintura ferroviaria est e infine via Forlanini sino all'aeroporto di Linate; è estesa per 7,4 km e conta 8 stazioni: San Babila, Tricolore, Dateo, Susa, Argonne, Forlanini FS, Q.re Forlanini e Linate aeroporto. Qui l'asta di manovra è orientata verso est, in modo da consentire future possibili prosecuzioni verso Novegro, Segrate e Pioltello.

La M4 (indicata come linea blu, ma il colore adesso dovrà essere cambiato per non confonderla con il Passante) è una "metropolitana leggera ad automatismo integrale", ovvero un sistema che conserva le caratteristiche della metropolitana classica, ma con standard di tracciato, di dimensioni dei treni, di impianti di automazione, ecc., tali da consentire significative economie di costruzione e di esercizio. Qualche informazione in più la forniamo sulle tre stazioni che

verranno realizzate in questo primo lotto.

### LA STAZIONE FORLANINI FS

La stazione Forlanini FS è collocata in modo da ottimizzare l'interscambio con l'omonima fermata ferroviaria, di prossima realizzazione, a servizio del Passante, ramo Pioltello (percorsa da varie linee del Servizio Ferroviario Regionale), e della linea di "cintura" (percorsa dalla linea S9). La stazione è realizzata a cielo aperto e, per rendere ottimale l'interscambio, la quota del piano mezzanino corrisponde a quella del sottopasso che costituisce l'accesso principale alla stazione ferroviaria. Da tale piano si può risalire direttamente in superficie, sia verso via Ardigò, sia verso via Mezzofanti o raggiungere le banchine ferroviarie. Inoltre, il mezzanino di stazione si apre su di una piazza ribassata, alla quale si accede attraverso o una rampe di scale e ascensore, a servizio sia di via Ardigò, sia del quar-

tiere da via Mezzofanti, o attraverso un percorso ciclopedonale, che si stacca da quello previsto in via Ardigò nell'ambito del progetto di realizzazione della fermata ferroviaria.

Parte integrante del progetto della stazione è il progetto della copertura, che è stato impostato in maniera tale da riprendere l'allineamento con la ferrovia e ricercare quindi uno sviluppo longitudinale che dia unicità di disegno evidenziando la dinamicità del luogo.

Dallo spazio aperto antistante la stazione metropolitana, grazie all'estensione della copertura, è possibile accedere, sempre al coperto, al tunnel di collegamento con la stazione FS.

L'intervento di sistemazione superficiale consiste nel recupero di una zo-



stituzione di questa scala. Le altre due uscite sono sulla via Facchinetti: una è quella principale, che esce verso il centro città e funge anche da interscambio con una vicina fermata del tram, l'altra serve il quartiere Forlanini.



na, circostante alla stazione M4, che verrà destinata principalmente a verde pubblico. Il progetto prevede anche la sistemazione superficiale dell'area RFI interclusa tra il sottopasso di fermata e l'esistente sottopasso di via Gatto, dando continuità alla pista ciclopedonale.

### LA STAZIONE Q.RE FORLANINI

La stazione Q.re Forlanini è ubicata in viale Forlanini all'altezza di via Cavriana, a servizio dell'omonimo quartiere. E' situata sul lato sud del viale, fra via Facchinetti e via Bellosio. Si tratta di una stazione con banchina ad isola

contenuta in un manufatto eseguito a cielo aperto, che insiste su di un'area parzialmente occupata dal viale Forlanini e dalla via Facchinetti. La sua posizione rispetta i vincoli creati da un'autorimessa sotterranea, presente nell'area verde compresa fra via Facchinetti e viale Forlanini. Uno sbarco in superficie è su viale Forlanini, sul marciapiede del lato nord del viale (direzione Centro Città). Per facilitare il collegamento col parcheggio multipiano, che sostituirà l'esistente parcheggio ATM di via Gatto, potrà essere realizzato un corridoio interrato meccanizzato in so-

### STAZIONE LINATE AEROPORTO

E' la stazione terminale della tratta, realizzata a cielo aperto, ma contrariamente alla stazione tipo è una stazione a banchine laterali. Da questa stazione si può risalire in superficie, oppure raggiungere direttamente il terminal aeroportuale. La natura del terreno e la falda molto superficiale hanno condizionato la progettazione su 2 livelli funzionali, che dal basso verso l'alto sono il piano banchine e il piano mezzanino.

Stefania Aleni

## Cantolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS  
FOTOCOPIE B/N E A COLORI  
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI  
TIMBRI - TIPOGRAFIA  
LIBRI DI VARIA su ordinazione

### ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

**gioiedamare**  
bijoux e dintorni

- Si infilano collane e si effettuano riparazioni di bigiotteria
- Vendita componenti per bigiotteria
- Corsi per imparare a creare i vostri bijoux
- Creazioni personalizzate per soddisfare i vostri desideri
- Decoupage, paste modellabili e articoli regalo

a Milano in Via Tito Livio 37 - tel. 02 3954 9711  
Aperto dal martedì al sabato  
dalle 9.30 alle 12.30  
e dalle 15.00 alle 19.00  
info@gioiedamare.it - www.gioiedamare.it

**STUDIO TECNICO  
ARCH. CLAUDIO GORINI**

**Certificatore Energetico  
degli edifici**

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto  
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare  
il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso  
- ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere  
alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

**CONTATTATECI PER RICHIEDERE  
UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano  
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell.329.6610625  
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it  
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA

**FERRFORT**

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

**ATM FERMATA 84**

**LIBRACCIO**

via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI  
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ  
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,  
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE  
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE  
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI  
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,  
VIDEOGIOCHI E LP.

**VENDESI**

**BOX VIA VENOSA**

**SINGOLI, DOPPI, POSTI AUTO**

**ULTIMISSIME DISPONIBILITÀ**

**OTTIMO PREZZO**

**tel. 328.9564967**

**AFFITTASI**

## GIALLOQUATTRO/38

## FRATELLO FORCONE, SORELLA FORCA



rimediato un occhio pesto che ti si gonfia e lacrima. G o m i t a t a. Quel sacripante era una spanna più alto di te e si divincolava mu-

linando le braccia, e passi per l'occhio a patto di non perderlo, ma ti bruciano i quattrocento euro di occhiali andati in malora. Per quel che può valere è resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, ma tu, che volentieri lo rificcheresti nel Canale di Sicilia dopo avergli sfondato il fasciame del barcone e avere attirato nei pressi un congruo numero di squali affamati, non te la senti di infierire, la gomitata è stata involontaria, non la menzioni. Ornella stira, a tratti ti guarda, mentre con l'occhio che ti è rimasto sbirci intorno. In quella casa forse siete stati felici, della felicità destinata a scadere come un barattolo di yogurt, ma la gente non lo capisce e si sposa ugualmente. Stira camicie da uomo, e uomini là dentro non ce ne sono, eccetto tuo figlio che porta solo magliette da giovane moderno e sembra un barbone. Stira camicie a pagamento, lei, laureata, analista di lunga esperienza, da un anno disoccupata e senza speranza di rioccuparsi. Bada anche a un paio di bambini altrui, tira avanti così, né puoi aiutarla più di quel che già fai. Posa il ferro da stiro e ti fissa. «Vada per il divorzio» ti dice senza preamboli. Ti senti gelare. «Ornella, non ho voglia di litigare, davanti alla Sacra Rota arrivo solo se prima mi uccidi» (vedi "Pedrito e la sacra Rota"). «Niente Sacra Rota, ho detto divorzio. Voglio sposarlo, capisci?» Ma allora la storia che lui, che insegna religione, non può sposare una donna divorziata senza perdere il posto di lavoro... «Esatto, perderà il posto di lavoro.» Pausa, lunga, nella colonna sonora dei colpi di ferro da stiro. «Cioè, dico, disoccupata tu, disoccupato lui...» azzardi con sospetto. Prende dal mucchio

un'altra camicia, lei che non ha mai stirato una camicia tua, le tue camicie non si stirano. «Sua zia ha una piccola cartoleria e vorrebbe ritirarsi. La rileveremmo noi.» La guardi. Se le riuscisse di rifarsi una vita dovresti solo essere contento, lo meriterebbe con tutto quello che le hai combinato, tu che quando hai visto il film *Il laureato* ti sei detto magari incontrassi una signora Robinson come Anne Bancroft, ed è finita che l'hai incontrata davvero, tal quale, e ci sei casca-

«Quello di Arcore, con tutto che è divorziato, al funerale di non ricordo chi se l'è fatta davanti a un plotone di telecamere, la comunione» ribatti. «Sì, ma lui è quello di Arcore e io sono una disoccupata senza prospettive: nessuno mi regalerà un posto in Regione a diecimila euro come la signorina dell'igiene dentale o come il pronipote di Alberto da Giusano! Io la comunione la faccio davanti a Dio, non davanti alle telecamere!» Quella del pronipote di Alberto da Gius-

sti ancora fermarti, ma i sensi di colpa lavorano di fino. «Davanti a uno che è disposto a perdere il lavoro per sposarti cosa posso dire. Informati per la Sacra Rota, vedi un po' e così sia» dici premendoti sull'occhio la lattina di coca fredda di frigo che lei ti ha dato. Ti guarda stranita, non si fida e c'è da capirla. «Stai dicendo sul serio?» Annuisci, e ti senti nobilissimo d'animo, e fiero della bella persona che riesci a diventare quando ti ci metti. «Bisogna pensare alla

fessarmi, anzi, in vita mia mi sono confessato una sola volta, quando ho fatto la prima comunione, e non sapendo cosa dire ho cacciato talmente tante balle che dopo non la finivo più di dire tutti i *Paternoster* che il prete mi ha appioppato.» Posa il ferro da stiro e ti guarda.

«Cioè noi ci siamo sposati...così? Tu non ti sei confessato per...quanti anni? Ma ti rendi conto? Che razza di matrimonio abbiamo fatto, come può essere valido un matrimonio del genere?» «Appunto perché non è valido ce lo facciamo annullare dalla Sacra Rota!» sbotti. Riprende il ferro da stiro e ti viene il sospetto che stia per dartelo in testa. «Un conto è che il matrimonio te l'annulli la Sacra Rota, e un conto è che te l'annulli tu da solo! Sei un disgraziato, sei...sei...» ti urla. La voce le trema troppo. Torna a fissarti, il ferro da stiro a mezz'aria. Qua come ti muovi sbagli, pensi furibondo. Vi incenerite vicendevolmente con lo sguardo, dopodiché te ne vai sbattendo la porta, e mandi al diavolo lei, il suo aspirante cartolaio, la Sacra Rota, la gente che si sposa e tutto quanto il mondo. Allora alla Bastiglia, forconi prima e forche poi, almeno finché non verrà ricostruito quel mirabile strumento di civiltà e progresso che è la ghigliottina. Esecuzioni sul prato di San Siro a tariffe popolari, sconti per comitive e scolaresche e metà prezzo per gli over 65. Ti senti più giacobino di Marat, Danton e Robespierre messi insieme, e poi anche Lady Oscar era ufficiale del re ed è passata ai rivoluzionari, e fa niente se si trattava solo di un cartone animato. Prima però devi correre al Pronto Soccorso perché l'occhio ti si è chiuso del tutto. «E se quel baluba me lo ritrovo davanti e si azzarda a muovere un braccio glielo spezzo in quattro» ruggisci sbattendo in un cestino di rifiuti la lattina scaldata dai tuoi furori.

Giovanni Chiara



ATHOS

to e non era la prima volta, ma quello è stato un capitombolo che ha fatto rumore, così Ornella ti ha messo alla porta. Perché dovrebbe dispiacerti se si risposasse, allora, visto che schiverai la Sacra Rota. «Chiaro che non potrò più fare la comunione» tiene a sottolineare mettendoci il pizzico di presione psicologia finalizzata a ingigantirti i sensi di colpa.

sano ti richiede qualche secondo per essere assimilata: Ornella quando vuole sa essere spiritosa, peccato che non voglia quasi mai. Certo la tua ostinazione contro l'annullamento non le facilita la vita, poveretta, lei così dignitosa, colpevole della sola colpa di averti sposato. «Ascolta...» inizi, già raccapricciato per quello che stai per dire. Potre-

motivazione» dice. La lattina è diventata tiepida, sarebbe ora di sostituirla, ma come si fa, proprio adesso che arriva il colpo di scena; perché tu non devi inventare nessuna motivazione, è un pezzo che l'hai bella che pronta, è nata insieme col tuo matrimonio la motivazione per scioglierlo. «Quando ci siamo sposati mi sono comunicato senza con-

LE PUNTATE PRECEDENTI SU WWW.QUATTRONET.IT



Oggettistica in argento e metallo argentato  
Bastoni da supporto e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni, schienali per cornici, argentatura e doratura di oggetti usati

da martedì a venerdì 14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano

Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com

Premio Milano produttiva 2008

Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

**MONTENERO**

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



Macelleria  
**LUIGI  
BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere  
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali  
di vari tagli

vasto assortimento  
di pronti a cuocere



## Il fortino di Radetzky

Ci eravamo lasciati lo scorso numero con la promessa di parlare del fortino austriaco ubicato di fronte al cimitero di Porta Vittoria. Non è stato facile trovare notizie che ne descrivessero la forma, le dimensioni o al-

le, un terrapieno difensivo e una torre. Una costruzione a pianta quadrata, come molte altre ai tempi, che risale al 1850, quando due anni dopo i moti delle Cinque Giornate gli austriaci ripresero il comando di Milano. Nelle loro

viene così descritto: "In faccia al Foppone sorge il fortino, un avanzo austriaco, che spunta senza nessuna gravità di stile da certi bastioni bassi, come uno sciocco gigante, guardando colle sue finestrelle quadre sulla città".

circondavano il fortino. Il fortino fu utilizzato dagli austriaci per circa 9 anni e abbandonato quando la battaglia di Magenta del 1859 decretò la fine del dominio austriaco sulla città e sull'Italia. La struttura passò sotto la giurisdizione delle forze armate italiane che vi si insediarono per un certo tempo fino a quando fu definitivamente abbandonato. Probabilmente molte delle sue parti furono impiegate per altre costruzioni, come abbiamo desunto da una notizia trovata in rete. Digtando "fortino" è comparso il riferimento ad un quadro, "Neve a Milano" eseguito nel 1913 da Giuseppe Mascari (1877-1954), che viene descritto come dipinto "fuori Porta Vittoria nei pressi dell'antico fortino". Nella stessa pagina dove è descritto il quadro un rimando segnala che il campanile del Suffragio "fu costruito sul basamento del fortino austriaco". Impossibile, perché la posizione del campanile e quella del forte non hanno punti in comune, ma probabilmente quei due muri ai lati della porta del basamento del campanile, che non hanno continuità stilistica con il resto della facciata, potrebbero provenire dal fortino. Forse per un motivo decorativo, visto che nella pietra si possono vedere inglobate delle conchiglie e le impronte di altre.

Il fortino rimase in piedi ancora per diversi anni, ormai abbandonato e inutilizzato, fino a che gli ultimi resti, poco più che macerie, vennero distrutti nel 1906 per permettere la costruzione sulla sua area del vecchio mercato ortofruttilico. Non perdetevi il prossimo numero di QUATTRO: troverete un'altra storia curiosa della nostra zona.

Sergio Biagini

Si ringraziano la Civica raccolta Bertarelli, gli autori dei volumi sulla chiesa del Suffragio per le notizie riguardo il fortino, il sito Città delle scienze per la mappa e gli altri siti dai quali abbiamo tratto spunti per l'articolo.



tro. Siamo partiti da una vecchia foto, ingiallita, scattata negli anni Sessanta del 1800, dove si vedono dei soldati che stanno marciando in due plotoni con un ufficiale a guidarli, mentre sulla destra un solitario "marmittone" cammina con il fucile in spalla. Osservando bene la foto ci si accorge che l'edificio che spunta da dietro a quello che sembra essere un muro o una costruzione del forte è la Cavallerizza di via Foldi mancante di quella parte che fu costruita successivamente lungo la linea mediana del tetto; questo riferimento ci dà la possibilità di collocare abbastanza con precisione la posizione del forte, suffragata anche da quanto riportato da alcune vecchie mappe di Milano, come quella del 1886 che pubblichiamo. Il forte occupava una vasta area che, osservando le mappe, poteva avere i quattro angoli, prendendo come riferimento luoghi attuali, il Cral del Comune, la piazza centrale del parco Formentano, la palazzina Liberty e la palestra della scuola media Manara. Un'area molto estesa che comprendeva due costruzioni, di certo adibite ad alloggio dei militari, un corpo centra-

intenzioni vi era quella di dotare la città di una serie di fortificazioni esterne (ai tempi la città finiva al di là delle mura spagnole) che permettesse di controllare qualsiasi attacco esterno. Ne erano previste diverse ma solo quelle di Porta Vittoria fu costruita. La torre che appare nella foto serviva per comunicare tramite segnali luminosi con il Castello Sforzesco dove aveva sede il comando generale. Attorno erano stati costruiti anche dei bastioni con quattro baluardi agli angoli per aumentare la capacità di difesa che poteva far conto sulla dotazione di ben 18 cannoni. Il tutto era circondato da un ampio fossato alimentato certamente dai canali che scorrevano nelle vicinanze. Nel libro Milano Visione (ed. Guida di Napoli)

Una curiosità "culinaria" in qualche modo correlata al fortino. Un testo ricorda una trattoria della zona conosciuta per il "pesce fresco pescato nel vi-



cino stagno". Stagno che non era segnato sulle mappe del tempo ma che con ogni probabilità era il risultato degli scavi fatti per procurarsi la terra per costruire i terrapieni che

## Blues, punk e rock'n'roll al LO FI

L'Associazione LO FI è stata formata da un gruppo di giovani milanesi aventi in comune la passione per la cultura ma, soprattutto, come essi tendono a precisare, per la musica.

La sede dell'associazione si trova in via dei Pietro e Giuseppe Pestagalli 27 ed è a pochi passi dalla fermata Rogoredo della linea M3.

Abbiamo parlato con il socio e gestore Corrado, che ci ha detto che "l'associazione è stata fondata da un gruppo di amici che fanno della musica e di tutte le sue espressioni una logica di vita; un gruppo di professionisti che provengono dal sottobosco musicale poco conosciuto e valorizzato, ma sempre vivo e prolifico". "Tra i fondatori di LO FI" - continua Corrado - "ci sono anche persone legate all'associazionismo nel campo del sociale".

L'addetto all'Ufficio stampa, Luca Trambusti, ci ha spiegato il



significato del curioso nome del circolo: "LO FI non è altro che la contrazione di Low Fidelity, un'espressione usata nel campo musicale per indicare un suono scarno ma efficace, una produzione in cui si guarda alla sostanza ed all'emozione più che alla ricchezza sonora. Per i profani - prosegue Luca - la low fidelity è una tecnica di registrazione molto in voga tra le frange della musica alternativa e che adotta volutamente delle tecniche di registrazione approssimative con risultati sorprendenti, dato che bassa qualità di registrazione non è sinonimo di bassa qualità musicale. Gli Eels, Beck e i Pavement sono tra i più importanti gruppi internazionali che utilizzano questa tecnica con successo".

Il circolo abbraccia questa filosofia e si propone come un luogo unico nel panorama milanese di crescita e confronto per tutti gli artisti che altrimenti non avrebbero avuto visibilità sul territorio, con l'obiettivo di poter diventare portavoce di una proposta musicale di qualità, piuttosto che basata solo sulle logiche di mercato.

Al LO FI è possibile seguire o proporre numerose attività: dai concerti agli spettacoli teatrali e di cabaret, dalla presentazione di libri alla proiezione di film e documentari, dalle mostre fotografiche e di pittura ai più svariati corsi (l'ultimo in programma è un corso di degustazione di vini e birre).

Il LO FI è un circolo affiliato ARCI perciò l'accesso è riservato ai soci tesserati. Ottenere la tessera è, tuttavia, molto semplice: basta accedere al sito ed inserire i propri dati personali; è possibile chiedere l'iscrizione anche 24 ore prima dell'accesso al circolo stesso. La tessera fatta presso LO FI può inoltre essere sfruttata a livello nazionale ma deve essere rinnovata annualmente.

Nel mese di febbraio il circolo offrirà numerosi ed originali eventi musicali a prezzi accessibili a tutti. Li troverete nella sezione Musica delle nostre pagine dedicate agli eventi e agli spettacoli.

Claudia Sgalambro

## Milano oggi

Pubblichiamo volentieri una poesia dedicata alla nostra zona, scritta da un nostro lettore (novantenne), Luigi Pratesi.

*Ecco la mia Milano avvolta nella nebbia  
Piazza Libia - corso Lodi - Corvetto - via Trebbia  
Tornano i ricordi della mia infanzia lontana  
Sono nato e cresciuto sempre a Porta Romana.  
Poche le macchine allora in circolazione  
I vecchi tram che giravano nella circonvallazione  
C'era ancora la stazione dei treni in uno spazio  
Che adesso è diventato l'alberato viale Lazio.  
Non vi era traffico, pochi semafori in città  
Si respirava un'aria salubre e piena di serenità.  
Non vi era l'invasione della gente venuta da fuori  
Siano benvenuti gli onesti, le badanti, i lavoratori.  
Che aiutano i nostri anziani con tanto affetto  
E meritano da Milano di avere un tetto  
Ha sempre avuto il cuore generoso Milano  
E a chi ha bisogno ha sempre dato una mano.  
Ma non vogliamo infiltrati fra camorra e mafiosi  
Vogliamo uomini onesti, validi e generosi  
Chi ha ingegno e impegno può avere un futuro  
Le occasioni sono molte, occorre lavorare duro  
Fai il tuo dovere o dorata Madonna  
Che dall'alto ci sorvegli e Milano cammina.  
Dacci meno smog, ma pace, lavoro e serenità  
Tutto questo si merita veramente la nostra città.*

LUIGI PRATESI

DESIGN ADVISEMBENDA.COM

**immw.**

IMMOBILIARE VALSECCHI  
HA IL PIACERE DI PROPORVI:  
**IN VILLETTA BIFAMILIARE,  
APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI  
FINEMENTE RISTRUTTURATO ED  
ARREDATO, IN P.TA ROMANA**

**immw.** | IMMOBILIARE VALSECCHI  
via Comelico 13 • 20135 Milano  
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520  
info@immobiliarevalsecchi.com  
www.immobiliarevalsecchi.com

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484

Il prossimo numero di  
**QUATTRO**  
esce il  
**7 marzo 2012**

Via Valsugana, 17 - 20139 Milano  
Tel. 02/57401114-55211505  
cell 333-6130150

**AC**  
AMABILE & CAVALIERE s.n.c.

RISTRUTTURAZIONI DI APPARTAMENTI - MANUTENZIONE STABILI



## Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma

Una nuova realtà non profit apre una sede in zona 4: l'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma ONLUS, infatti, ha inaugurato un ufficio a Milano in via Simone D'Orsenigo 18, donato dal professor Carlo Mazzola.

Nata nel 1993 a Genova presso l'Istituto "G. Gaslini" su iniziativa di alcuni genitori di bimbi affetti da neuroblastoma, un tumore dell'infanzia che origina dal sistema nervoso simpatico che è considerato la prima causa di morte per malattia in età prescolare, e su impulso di alcune figure di riferimento nell'oncologia pediatrica italiana, l'Associazione in 18 anni di attività è stata protagonista della ricerca scientifica sul neuroblastoma e, successivamente, sui tumori solidi pediatrici, contribuendo al progresso degli studi e all'affinamento della diagnosi e della terapia di



queste patologie. Una storia impreziosita dal riconoscimento del Ministero della Sanità, dalla nascita di un suo laboratorio di ricerca e dal riconoscimento della trasparenza e del buon uso delle donazioni ottenuto dall'Istituto Italiano della Donazione nel 2007.

A tutt'oggi, l'Associazione, che ha destinato alla ricerca scientifica oltre 18milioni di euro, finanziando oltre 500 contratti di ricerca, conta più di 115.000 soci sul territorio

nazionale e numerose sezioni locali.

L'apertura della sede di Milano si inserisce in un'ottica di continua crescita per rispondere al bisogno di vicinanza dei sostenitori, delle famiglie e dei volontari e per rafforzare la collaborazione con l'Istituto dei Tumori, con le realtà sanitarie regionali e con il mondo delle imprese e delle Istituzioni della Lombardia.

A Milano, come su tutto il territorio nazionale, è possibile sostenere l'Associazione e finanziare la ricerca sul Neuroblastoma aderendo alla campagna "Cercu un Uovo Amico", che si svolge sotto l'egida dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e che intende

far conoscere l'Associazione e la sua missione offrendo al pubblico uova di 300 grammi di puro cioccolato no OGM, al latte e fondente, con sorpresa, a fronte di un'offerta libera

non inferiore a 10,00 Euro. L'iniziativa è particolarmente rivolta agli alunni degli istituti scolastici italiani, ma è possibile per chiunque richiedere il proprio uovo solidale al numero 02 89080886 o all'indirizzo mail milano@neuroblastoma.org e passarlo a ritirare negli uffici milanesi previo appuntamento.

Agli istituti che volessero conoscere in dettaglio l'iniziativa e le semplici modalità di adesione è possibile reperire tutte le istruzioni e il materiale necessario per poter ricevere rapidamente le uova presso la propria sede scolastica all'indirizzo [www.neuroblastoma.org](http://www.neuroblastoma.org) o telefonando al numero verde 800 910 056 entro il 25 febbraio.

Per informazioni:  
**Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma O.N.L.U.S.**  
via Simone D'Orsenigo 18  
Paolo Briadoro  
Tel: 02 89080886  
[www.neuroblastoma.org](http://www.neuroblastoma.org)

## L'edicola della rotonda di Tertulliano

Il simpatico Nicola ha sgranato gli occhi quando gli ho detto che, a mio avviso, meritava una finestra sul giornale di zona: "cosa si può dire di un edicolante?" Lui non sa di essere un buon esempio di centro di vicinato, ossia colui che offre la prossimità e la continuità del servizio con la funzione sociale di prestare ascolto, informare, ribattere su ogni cosa. La storia comincia sedici anni fa, quando i giornali si compravano dove capitava e la domenica si cercava l'edicola di turno, a volte lontana. Da allora Nicola ha tenuto l'edicola aperta sette giorni su sette, lavora almeno 12 ore al giorno dalle sei del mattino alle otto di sera. E se nel pomeriggio si vede la seranda abbassata non sempre si concede un meritato riposo, spesso la pausa gli serve per sistemare il mare di carte che lo invadono quotidianamente: le dispense, le ordinazioni, le mancanze, gli errori altrui. Svolge il suo lavoro con la cura di chi sa che il servizio non è soltanto vendita ma comodità, facilità, ordine delle cose. Assembla con cura gli in-

serti, gratuiti o a pagamento, memorizza i gusti dei clienti abituali, anticipa le loro richieste. Anche quando l'edicola è gremita lui ha sempre un occhio, una parola di attenzione. Se ha spazio di tempo si dispone pazientemente ad ascoltare i triboli di vita delle persone anziane, le malattie, le controversie in famiglia, sponda di un naufrago in cerca di riva. Sorride alle battute di spirito dei suoi clienti anche se di spirito non hanno le essenze. Appena può esce dal chiuso dei 4 x 4 metri stracolmi di carte per respirare una boccata di fumo milanese. Non è solo, lo aiuta l'anziano padre, silenzioso e discreto, consapevole che in un piccolo spazio ogni persona è un ingombro monta sulla sua cabriolet a due ruote con raggi e cigolando se ne va. Lascia Nicola nel suo regno romantico di carta che profuma dell'inchiostro e dei colori della vita, come un pasticcere che non può divorare tutte le ghittonerie che gli passano sotto gli occhi.

Giorgio Tassara

# AFFIDATI AL TUO NEGOZIO SOTTO CASA

“convenienza cortesia e professionalità”

**SCONTO**  
su occhiali da vista  
e cambio lenti

**30%**

vieni a trovarci,  
potrai effettuare un

**TEST COMPUTERIZZATO DELLA VISTA GRATUITO**

**SPECIALISTA LENTI PROGRESSIVE**  
garanzia d'adattamento

**OTTICA**  
**IMPERATORE**

Tel. 0239844059

### FESTA DELLA FAMIGLIA IN S. PIO V

Domenica 29 gennaio si è svolta presso la Parrocchia di S. Pio V e S. Maria in Calvaire di via Lattanzio ang. via Ennio, la Festa della Famiglia che ha avuto come tema "Farsi accoglienti per accogliere il mondo", prima iniziativa del 2012 in preparazione al VII Incontro Mondiale della Famiglia (IMF 2012) che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno p.v. e che avrà come titolo: "La famiglia: il lavoro e la festa". Il 3 giugno, all'aeroporto di Bresso, celebrerà la Messa il santo padre Benedetto XVI. Per quei giorni è atteso l'arrivo a Milano, e quindi anche nel nostro quartiere, di numerose famiglie provenienti da tutto il mondo e che saranno ospitate in casa da altre famiglie con lo scopo di favorire il confronto sulle modalità differenti di concepire "La famiglia: il lavoro e la festa".

Chi fosse interessato a ricevere informazioni sull'evento o volesse offrire la propria disponibilità come volontario o come famiglia che accoglie famiglia può rivolgersi alla Segreteria Parrocchiale in via Lattanzio 60 il martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30 e la domenica mattina dalle 10.30 alle 12; tel. 02 55194340; [www.sanpiovmi.it](http://www.sanpiovmi.it); [www.family2012.com](http://www.family2012.com).

L'incontro Mondiale della Famiglia 2012 è un evento che investe tutte le parrocchie; per informazione e adesioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della propria parrocchia.

**Maglieria Tina** dal 1962  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

Da quasi **50 Anni**  
Intimo e Abbigliamento  
delle **Migliori Marche**  
a **Prezzi Scontati**

VENITE A TROVARCI

Troverete  
La **Cordialità** e La **Gentilezza**  
di una Volta



## Quando il bene è riconosciuto e premiato

→ segue da pag. 1

perché sfrattate o per problemi interni alla famiglia, per metterle in sicurezza; oppure mamme difficili che hanno difficoltà a seguire i loro figli. Quando arrivano queste mamme arrivano con la personalità distrutta, senza fiducia in se stesse, voglia di farcela. La prima cosa è dar loro un piatto o una camera accogliente; il primo obiettivo è ricostruire l'identità distrutta. Restano con noi circa un anno, anche se su questo non siamo fiscali, fino al momento che non trovano una soluzione abitativa".

Ci sono poi le donne maltrattate e quelle che arrivano dalla tratta. Persone appositamente preparate che operano in Caritas si occupano del loro primo recupero e poi queste donne vengono accolte a Nosedo. In genere sono persone in situazione protetta e non se ne conosce l'identità. Il loro è un percorso difficile ed impegnativo ma che dà soddisfazioni, come nel caso di una ragazza proveniente dal mondo della prostituzione che ha trovato un lavoro, ma soprattutto la felicità della vita, oppure come una madre e sua figlia, in situazione protetta, che sono riuscite l'una a trovare l'indipendenza economica, l'altra ad essere a un passo dalla laurea.

Oltre alle suore, numerosi vo-

lontari si occupano della manutenzione, del giardinaggio o della scuola di italiano per le mamme straniere o danno una mano ad accudire i bambini ospiti. Il primo e terzo giovedì del mese vengono dis-



Suor Ancilla mostra la benemerenda

tribuiti dei pacchi alimentari, agli inizi erano dati per lo più a stranieri, mentre ora la distribuzione riguarda anche persone sole, anziane e, fenomeno in aumento, padri separati che faticano a tirare avanti. Le attività di Nocetum non si fermano qui ma spaziano dall'inserimento dei bambini nelle scuole, all'organizzazione di momenti di coesione tra le mamme di diverse etnie, anche con pranzi comuni, dove ognuna prepara qualcosa di ti-

pico della propria terra, favorendo così il dialogo e una sorta di aiuto reciproco tra di loro. Non ultimo, viene affrontato il problema medico con una suora infermiera che si occupa delle semplici necessità sanitarie.

Ecco, queste sono tutte le attività che hanno portato all'Ambrogino!

"È arrivato l'Ambrogino e l'ho goduto molto - conclude suor Ancilla -, come qualcosa di molto bello. Non per me perché quello che faccio, lo farei indipendentemente da ogni riconoscimento pubblico. È stato un bel momento perché è stato riconosciuto quello che si fa; per noi è normale e lo facciamo comunque. Questo saper vedere, dire e raccontare il bene fa notizia, e questa è una cosa bella. Il bene esiste. Quando siamo venuti qui la cascina era fatiscente, una discarica abusiva, ma anche una discarica umana e il bene è stato il nostro princi-

pale obiettivo e abbiamo capito che poteva nascere qualcosa di bello da offrire alla città e ai cittadini".

Ci siamo dati appuntamento ancora con suor Ancilla. "Sembra che ci siano delle tombe sotto la chiesa e con l'aiuto di esperti speriamo di trovarle e ricostruire così la storia di questo luogo sacro che ha radici molto lontane nel tempo". Speriamo di raccontarvi questa storia molto presto.

Sergio Biagini

## Presentato il progetto della piscina Caimi

→ segue da pag. 1

con l'assessora allo Sport e tempo libero e la Fondazione Pier Lombardo che si è tenuta lunedì 23 gennaio al Teatro Franco Parenti. Per ragioni di spazio dovremo essere particolarmente sintetici, ma chi fosse interessato può vedere su Youtube la registrazione della serata (<http://youtu.be/FYJCDekeS0>).

Massimo Accarisi, Consigliere della Fondazione Pier Lombardo di nomina comunale:

"Oggi si parte dallo stato di fatto di un impianto natatorio abbandonato e in decadimento per il quale l'assoluta priorità è intervenire per bloccare il degrado e dar vita a una rinnovata prospettiva di servizio per la Città. Quali soluzioni? Teoricamente possono essere molte, ma quelle realisticamente praticabili assai meno. Ciò a causa di problemi di finanziamento per sostenere l'opera di straordinaria manutenzione e di ristrutturazione, problemi di natura gestionale, necessità di superare la rottura dell'unità progettuale originale tra complesso sportivo e luogo di spettacolo. La soluzione proposta consiste nell'ampliare la già esistente convenzione tra il Comune di Milano e la Fondazione Pier Lombardo, dando incarico alla Fondazione di finanziare, di realizzare, e di gestire, in modo integrato, spazi e servizi.

Ampliando la convenzione con la Fondazione Pier Lombardo il Comune mantiene per intero la proprietà di tutto il complesso teatrale e sportivo e ne verifica periodicamente l'andamento. La concessione è fatta dal Comune a una Fondazione che non ha scopo di lucro, che è partecipata dal Comune e che ha tra i fondatori Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano. Tutto ciò indica la natura dei soggetti e il presidio dell'interesse pubblico. La piscina sarà, con il Teatro, un servizio aperto al pubblico, con orari di apertura e tariffe coordinate e convenzionate con il Comune. I prossimi passi saranno il completamento e lo sviluppo del progetto artistico e del palinsesto delle attività integrate tra Teatro e Piscina; l'individuazione, tramite selezione, del Partner per le attività balneari e sportive; la definizione del finanziamento dell'opera e della successiva gestione; le attività preliminari alla cantiereizzazione dei lavori di ristrutturazione; la selezione dell'impresa e i lavori di cantiere per arrivare all'inaugurazione

nel corso del 2013. L'obiettivo del progetto è di giungere ad una integrazione, articolata e completa, tra le attività, le strutture e le gestioni afferenti al Teatro Franco Parenti e alla Piscina Caimi, immaginando un modello innovativo di intreccio tra la proposta culturale e quella sportiva, che sia aperta ad un vasto pubblico e accresca le relazioni positive con gli abitanti della zona".

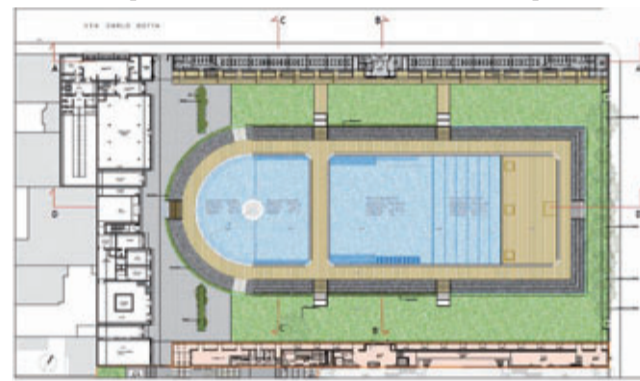
Nicola Sardano, coordinatore dei temi di ecosostenibilità del progetto e del cantiere e Costanza Rampello, coordinatrice del progetto, hanno presentato il progetto dei lavori di ristrutturazione:

"Il progetto prevede innovazioni tecnologiche in linea con l'esigenza della riduzione dei consumi e con il rispetto della naturalità del benessere fisico: al centro l'ecosostenibilità e il benessere della persona. Quindi l'utilizzo dei pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, una copertura isotermaica, una copertura per avere meno dispersioni termiche ed un aumento del periodo di utilizzo della piscina; il recupero delle acque grigie attraverso un trattamento che ne permetta il riutilizzo per, ad esempio, l'irrigazione e le pulizie; il tratta-

mento dell'acqua con l'ozono che implica migliore qualità dell'acqua e minore utilizzo del cloro; creazione di barriere acustiche con l'utilizzo del verde verticale e di materiali naturali".

Dario Moneta, direttore centrale del Settore Sport: Gli aspetti principali della Convenzione

"Il Comune di Milano a fronte dell'impegno della Fondazione Pier Lombardo ad eseguire gli interventi di risanamento della piscina Caimi e degli spazi accessori e ad applicare le tariffe comunali in determinate fasce orarie, concede in uso gratuito gli spazi del Centro Balneare Caimi e dell'area attualmente adibita a tennis. La durata è di 25 anni dalla data di stipula. La Fondazione potrà gestire gli spazi anche tramite soggetti terzi specializzati per lo svolgimento delle attività sportive e commerciali; dovrà informare periodica-



mente il Comune dei tariffari applicati per le attività sportive; potrà ospitare iniziative di carattere vario, anche di tipo commerciale, ferma restando la vocazione principale del complesso ad offerte prevalentemente culturali e sportive, garantendo l'uso compatibile con la buona conservazione della struttura. La Fondazione potrà ospitare nell'area della piscina manifestazioni culturali, sportive, ludiche e ricreative, volte anche all'integrazione sociale e alla riqualificazione urbana, oltre a manifestazioni a carattere commerciale, purché: rispettino la normativa vigente sui livelli di rumorosità urbana e siano compatibili con il contesto in cui si svolgono; vengano svolte non in termini di attività prevalente; vengano comunicate preventivamente al Comune con un piano semestrale".

CLS

## Chef per una sera

Girovagare nei tortuosi meandri delle iniziative milanesi è sempre imprevedibile. Per esempio, si comincia con l'andare in libreria e si finisce in un caffè-ristorante! Già, perché l'iniziativa "Stasera a cena da...", pubblicizzata dalla libreria "Il mio libro..." di via Sannio, è in realtà organizzata dall'originale caffè-ristorante Balubà (con l'accento sulla "a"): è inutile che i milanesi DOC si ostinino a pronunciarlo "balùba"! Ma andiamo con ordine.

Nonostante la sua posizione un po' defilata in via Foldi (adiacente a Piazza S. Maria del Suffragio) e la sua "giovane età" (ha aperto da meno di un anno) il Balubà si sta conquistando un posto di rilievo nel panorama dei locali cittadini per la sua originalità e le sue iniziative. L'idea dei cinque soci (e amici) che hanno dato il via all'impresa era infatti di realizzare qualcosa che fosse un mix di ristorazione, eventi e cultura: ecco allora l'ampio locale seminterrato che ospita periodicamente presentazioni di libri, musica live, performance teatrali, ecc...; ecco gli "aperitivi con l'autore", i piatti etnici (loro specialità) e le cene a tema; ecco infine le riviste, i giornali e i libri disposti qua e là per il locale. Dalla prima colazione al dopo cena (passando per pranzo, spuntini, happy-hour e cene) qui si viene per bere, mangiare, incontrarsi, chiacchiere, ascoltare, in un ambiente raccolto e semplice, ma sim-

paticamente moderno. E ora veniamo all'iniziativa "Stasera a cena da..."

L'idea è semplice, ma ben congegnata: le cucine del Balubà si aprono per ospitare amanti della cucina disposti a proporre un loro menù ad amici e clienti del locale. Chef improvvisati, ma non sprovvisti, che non solo cucineranno i loro manicaretti - con la supervisione della cuoca del Balubà - ma organizzeranno il servizio, sceglieranno la musica di sottofondo e presenteranno se stessi, cenando assieme ai clienti (conosciuti o

che hanno mangiato! (Ci sarebbe in cantiere anche l'idea di pubblicare, a fine iniziativa, un libretto con tutti i menù, le ricette e le annotazioni dei cuochi non professionisti). Appena partita, l'iniziativa ha subito raccolto ampi consensi, tanto che sino a giugno la lista degli "chef per una sera" è già al completo: per ora, insomma, ci sono a disposizione solo posti per "commensali". Quindi, se siete interessati, fatevi avanti! Per ulteriori informazioni, per conoscere cuochi e menù e per prenotarsi (a disposizione 25/30 posti



sconosciuti che siano). Un lunedì sì e uno no, a partire dal 6 febbraio, verrà proposto un diverso menù e gli interessati potranno prenotarsi per una cena originale, casalinga e a prezzi decisamente contenuti (15/20 euro bevande escluse, ma comprensivi di acqua e caffè); inoltre, ai partecipanti saranno fornite - a fine serata - le ricette di quello

a serata), ci si può rivolgere direttamente al locale, telefonare o scorrazzare in rete sui siti preposti; eccovi tutti i dati utili: Caffè-ristorante Balubà - via Foldi 1 - Tel. 02 92888379 - sito: [www.balubabar.net](http://www.balubabar.net) - e-mail: [info@balubabar.it](mailto:info@balubabar.it) - e-mail libreria (per informazioni) [info@ilmioolibro.it](mailto:info@ilmioolibro.it). Buon appetito.

Francesco Pustorino

Dal 1994 abbiamo curato oltre 4 milioni di persone vittime della guerra e della povertà

# SOS EMERGENCY

Aiutaci a non smettere

Dal 30 gennaio al 19 febbraio 2012, invia un SMS al numero

## 45508

Sostieni il nostro ospedale di Kabul

### PROGRAMMA ALIMENTARE PERSONALIZZATO CON ANALISI DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA

Prova il programma alimentare della dottoressa Emanuela Tonani per perdere peso in modo definitivo senza dover rinunciare a pane e pasta. Centinaia di persone hanno già raggiunto il loro obiettivo!

**Dottoressa Emanuela Tonani**  
biologa nutrizionista

Via Marco Bruto 9 - Milano - cell. 3385658305  
[dott.et@libero.it](mailto:dott.et@libero.it) - [www.drtonani.abcsalute.it](http://www.drtonani.abcsalute.it)

**Presentando questo coupon avrai diritto ad uno sconto sul percorso nutrizionale.**  
Coupon valido solo nello studio di via Marco Bruto 9



## L'Associazione Valeria Un aiuto per le scuole

**N**ata nel 2001 e presieduta dall'avvocato Annamaria Paracchini, l'Associazione Valeria, dal nome di Valeria Gorni, esempio di dedizione ai minori, svolge la sua opera presso gli studenti delle elementari, medie e superiori.

È una Onlus il cui obiettivo è quello di insegnare e divulgare in Lombardia ma non solo (a Torre del Greco, ad esempio), metodologie contro il bullismo nelle scuole, ovvero contro ogni tipo di sopraffazione fisica e psicologica.

La Onlus è composta da un team di esperti di diritto minorile e di famiglia, in particolare sono avvocati affiancati da insegnanti ed educatori (studenti universitari presenti essenzialmente alle elementari) che, interpellati dalle scuole, eseguono due interventi all'anno per classe.

Lo scopo dei questi corsi è di spiegare, in termini legali, come difendersi dalle violenze con l'appoggio anche di docenti di supporto e dello sportello giuridico se presente negli istituti.

L'avvocato Giorgio Conti di Valeria precisa che il bullismo può suddividersi in fisico (soprattutto nei maschi con manifestazioni di lesioni, percosse, ecc...), in verbale (imputabile alle ragazze con ingiurie e diffamazioni), in neutrale, basato cioè sull'indifferenza. Non è detto che i tre tipi di bullismo non possano appartenere ad entrambi i sessi.

Da alcune scuole poi arrivano richieste (medie e superiori) su problemi quali droga, furti, atteggiamenti diffamatori effettuati in classe tramite telefonini o filmati diffusi in seguito via internet (bullismo tecnologico).

Gli operatori di Valeria negli interventi rivolti agli studenti delle scuole medie intendono spiegare la legalità in relazione ai problemi e alla fascia d'età dell'utente: è basilare chiarire prima di tutto cosa sono le regole, evidenziate, continua l'avvocato Conti, sempre in

senso positivo, puntualizzando il valore che le regole sottendono in quanto vi è un bene giuridico da tutelare sia per il ragazzo che per la società in generale. Si vuole anche sottolineare il concetto di imputabilità, la responsabilità penale a partire dai quattordici anni che vede coinvolti i genitori dell'adolescente. Un altro argomento delle lezioni proposto da Valeria consiste nel ribadire l'importanza della fedina penale pulita per una futura occupazione lavorativa, la consapevolezza, inoltre, che frequentare cattive compagnie implica complicità di tipo penale.



Un ulteriore soggetto di approfondimento viepiù attuale e dibattuto, in particolare nelle scuole superiori, è l'uso degli stupefacenti con relativi rischi. Nel secondo intervento annuale l'Associazione procede sempre ad una simulazione in classe di un processo penale, con tribunale annesso, presenti le varie figure ed i diversi ruoli del processo (giudice, pubblico ministero, ecc...).

Attraverso questa fase ludica, gli studenti possono capire a che cosa vanno incontro in sede penale.

Alcune classi sono anche accompagnate al Tribunale ordinario per assistere a processi per direttissima, previo accordo con i magistrati.

Gli intenti di questi interventi, a livello psicologico e morale, mirano ad abituare il ragazzo a considerare la legge

in positivo, a trovare un aiuto per crescere consapevoli, non un esempio dunque punitivo che possa nuocergli, danneggiarlo. Nell'ubbidire alle regole del gruppo dove vige il bullismo, lo studente può infatti non rendersi conto che sfugge alle regole del comportamento civile per sottomettersi agli input della banda, che non lo tutela, anzi.

Nei corsi sul bullismo si insegna come neutralizzare il bullo senza infierire con violenza, ignorandolo in attesa di ulteriori sviluppi. L'approccio di Valeria nelle scuole elementari tende ad essere meno "tecnico", sotto forma di gioco, per esempio quello della Tombola di Re Fiordilegge, gioco che vuole diffondere la cultura della legalità presso i minori a cui richiede di ricostruire il loro mondo nel rispetto dei diritti e dei doveri, fermo restando la responsabilità e la condivisione delle regole.

I risultati sono in genere positivi perché gli interessati dimostrano di essere molto attivi e rispondono agli stimoli proposti.

La Onlus Valeria collabora in diverse scuole primarie di zona 4 (Salvatore Quasimodo, Morosini, elementari di viale Mugello e di via Martinengo), mentre presso la media Manara si svolge il progetto pilota "mai + xsi" (mai più persi) della Compagnia Campo Teatrale, patrocinato dalla zona 4, con il supporto dell'associazione Valeria e successivamente di un magistrato.

Lodevoli, necessarie queste innovazioni nelle scuole, ben vengano le Onlus come Valeria per sostenere la legalità contro ogni tipo di violenza, per aiutare i nostri giovani, futuri uomini di domani, a crescere sereni, a credere positivamente in un mondo più sano e civile.

Giuseppina Gulli

**ASSOCIAZIONE VALERIA**  
Viale Majno 3, tel. 02 76317312

## Vivere "Con Stile"

Parte a Milano il progetto per cambiare insieme le abitudini dei milanesi

Giovedì 26 gennaio presso la stupenda Sala Alessi di Palazzo Marino e alla presenza di oltre 250 persone, è stato presentato il nuovo progetto "Con stile, cambio vita a Milano" di Legambiente, Arci e Acli per cambiare gli stili di vita dei milanesi. Un grande percorso di sensibilizzazione, volontariato e costanza da parte di tutti e con tutti, per migliorare e migliorare la propria città.

All'evento hanno partecipato l'Assessore al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero Chiara Bisconti, l'Assessore alla Mobilità, Ambiente Pierfrancesco Maran e ha fatto capolino anche il sindaco Pisapia. Oltre ai rappresentanti delle Associazioni promotrici, Acli, Arci, Legambiente, Terre di Mezzo e Avanzi e ai primi attori del cambiamento: le famiglie, i negozianti, i condomini e le scuole.

"Con questa campagna", dicono i promotori, "Milano rilancia analoghe esperienze italiane ed estere: Venezia ha coinvolto 1200 famiglie nel progetto "Cambieresti", Parigi ha lanciato nel 2011 le "eco-azioni" per la "Paris durable", sempre nel 2011 il progetto "La famiglia sostenibile", realizzato dall'Agenda InnovA21 per lo Sviluppo Sostenibile per i Comuni soci (Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Meda,

Seveso e Varedo). La strategia della campagna Con Stile si inquadra nelle azioni di governo partecipate per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale. Per questo tutti gli attori del cambiamento firmano con il Sindaco un Patto per realizzare insieme la Milano sostenibile del futuro!"

Strumento indispensabile alla



diffusione della campagna, oltre al passaparola, rimane il sito che è stato presentato nella serata: [www.constile.milano.it](http://www.constile.milano.it), dove tutti i cittadini milanesi che vogliono diventare "attori" del cambiamento possono registrarsi e segnalare le azioni concrete che già fanno per diminuire l'impatto ambientale e quelle che si sforzeranno di perseguire.

A conclusione della presentazione hanno parlato i primi attori del progetto che hanno evidenziato quanto forte sia la voglia di lavorare insieme per migliorarsi.

Ed ora, guardando la nostra grigia città, a chi non viene voglia di rimboccarsi le maniche?

Lorenzo Baio

## GUERRA ALLE DROGHE SPAZZATURA

Le chiamano *smart drugs*: "droghe furbe". In realtà sono furbe per chi le vende, mentre per chi le compra sono un pericolo, per la salute fisica e l'equilibrio psichico. L'inganno alla base di questa definizione ha permesso il dilagare anche in Italia delle nuove droghe, molto "cool" e dai nomi accattivanti, che per lo più non figurano nelle tabelle delle sostanze tossiche. Ultimamente le autorità italiane hanno dichiarato guerra agli *smart shops* dove queste sostanze di origine vegetale e sintetica sono smerciate in varie forme, soprattutto come profumatori ambientali. Tuttavia è grazie all'e-commerce che si è sviluppato il loro consumo e il conseguente business.

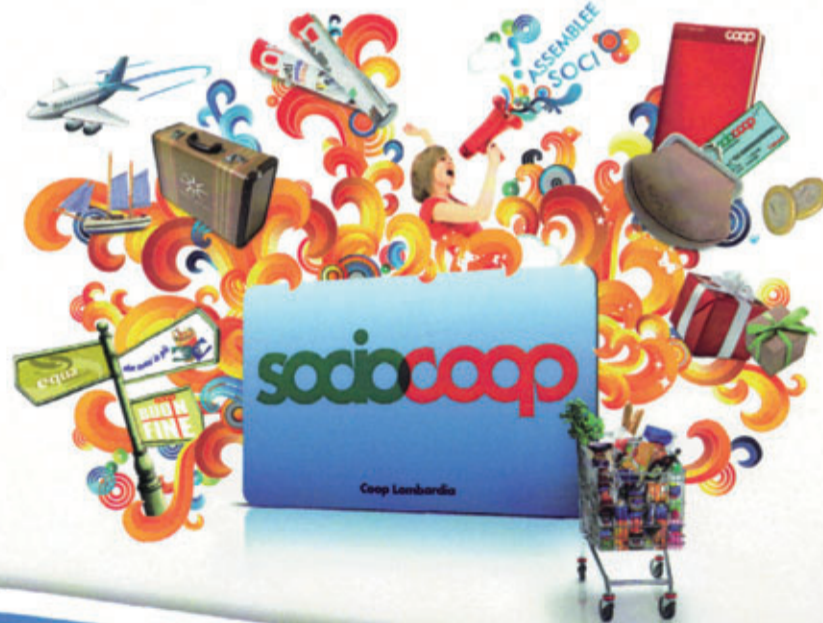
L'eurodeputato emiliano **Tiziano MOTTI (UDC)** ha subito presentato una interrogazione alla Commissione di Bruxelles per chiedere la revisione delle Direttive che sono alla base delle discipline nazionali, e intanto ha rivolto ai media l'appello a non usare più il termine *smart drugs*, ma quello di "trash drugs", appunto droghe spazzatura. Nella sua interrogazione l'On. Motti scrive: "Le cosiddette smart drugs sono sostanze classificate come erboristiche e definite impropriamente droghe furbe perché vendute legalmente come prodotti naturali per profumare ambienti, ma descritte e veicolate soprattutto sul web come simi-

li alla cannabis. Per le modalità di assunzione autonoma e senza sorveglianza medica, in assenza di una regolamentazione, esse rappresentano una pericolosa tipologia di droghe prodotte, come recentemente appurato dai Nuclei Antisofisticazioni in Italia, da scarti di laboratorio". Alcune delle sostanze che vanno per la maggiore in molti preparati sono: assenzio, tujone, ashwagandha. "Dei loro principi attivi si sa ancora troppo poco in relazione ai potenziali effetti tossici sulle persone. È nostro dovere considerare l'effetto di queste sostanze in persona alla guida di veicoli, posto che esse non sono (ancora) direttamente vietate dalla legge, trattandosi di prodotti "naturali" non compresi tra le sostanze stupefacenti e si presume difficilmente rilevabili dai test attualmente utilizzati dalle forze dell'ordine sugli automobilisti". Da ciò scaturisce la richiesta dell'On. MOTTI alla Commissione di Bruxelles di interventi urgenti "nell'interesse della salute dei consumatori", in particolare la revisione delle Direttive da cui derivano sia le legislazioni di attuazione 92/109/CEE relative alla fabbricazione e all'immissione in commercio di sostanze impiegate nella fabbricazione illecita degli stupefacenti, sia l'Allegato II della Direttiva 88/388/CEE relativa agli aromatizzanti.



Unione Di Centro Zona 4  
Internet: [www.udcmilano4.it](http://www.udcmilano4.it)  
Cell. 3281833794

## DIVENTA SOCIOCOOP UN MONDO DA SCOPRIRE



**SUBITO PER TE UN BUONO  
SCONTO DA 10 EURO**

**IN OMAGGIO UNA BORSA  
DI PRODOTTI A MARCHIO COOP**

Praticamente la quota d'iscrizione pari a 25 euro ti viene restituita del tutto!

**Solo presso L'IPERCOOP PIAZZA LODI**

**DIVENTANDO SOCIO dal 6 GENNAIO al 29 FEBBRAIO 2012**

**RICEVERAI 6 BUONI** che ti daranno la possibilità di fare 6 spese (1 al mese) con lo sconto\* del 10%

\*Lo sconto è valido per ogni bene a 100,00 €, per ogni spesa superiore a questo importo lo sconto sarà sempre di 10,00 €. Sono esclusi dal bene della spesa i prodotti in vendita nel reparto Coop Food, prodotti acquistati in conto, beni, servizi acquistati dai privati, ricambi, autoricambi e ricambi di origine brandistica, lubrificanti, carte e contrassegni regalo (Gift Card e Smart Card). Richiedi informazioni presso l'ufficio Soc.







## “verdeFestival”

### Un anno nei giardini di via Rogoredo

I giardini di via Rogoredo per l'intero anno 2012 saranno il luogo privilegiato per le manifestazioni della prima edizione di *verdeFestival*. Un progetto che nasce con lo scopo di valorizzare questo ampio spazio verde di Rogoredo, con un pacchetto di iniziative variegato e spalmato sui dodici mesi.

I giardini di via Rogoredo furono realizzati all'inizio degli anni Sessanta in seguito alla copertura del canale Redefossi, che ancora oggi scorre sotto il manto erboso. Una spazio verde alquanto interessante con una varietà di oltre venticinque diverse essenze arboree, che rendono sicuramente piacevole il passeggiare lungo i vialetti. Attualmente, grazie ai due campi giochi presenti, i giardini sono frequentati da bambini e nonni soprattutto nel periodo estivo. Proprio dal discreto numero di essenze arboree, nel 1996 nacque l'idea di realizzare un Percorso Botanico nel quale venissero segnalate con una apposita cartellonistica i nomi dei vari alberi che hanno dimora nel parco.

Un percorso che dal 2002 venne poi abbandonato senza che venisse più effettuata la necessaria manutenzione.

E' proprio dall'idea di valorizzare gli spazi verdi del quartiere ed in particolare i giardini di via Rogoredo che nasce

il progetto *verdeFestival 2012*, una manifestazione che presenterà un fitto programma di attività per grandi e piccini, di spettacoli, mostre e tanto altro ancora.

A questo progetto, ideato ed organizzato da E'-VENTO Produzioni e SoffiaSogni, hanno aderito numerose realtà locali tra cui la Scuola ICS Sottocorno, il Comitato Genitori Sottocorno, PEaCE (Periferie



al Centro), Auser Accademia, la Scuola di Italiano per Stranieri, l'ANPI, Associazione Beethoven, ed altre stanno valutandone la partecipazione. *verdeFestival* ha inoltre ottenuto il patrocinio del Consiglio di Zona 4.

Un progetto molto variegato si diceva, il cui programma nello specifico prevede:

- ripristino del percorso botanico con inaugurazione a marzo 2012 - Festa di Primavera
- visite guidate per le scuole del percorso botanico
- rassegna di spettacoli di strada "Teatro di strada per Parchi e Giardini" (primavera)

■ Mostra fotografica "La strada siamo noi" (aprile)

■ Giornata Internazionale del Diritto al Gioco (maggio)

■ Galleria d'Arte, mostre di quadri e sculture all'aperto

■ "Costituzione e Diritti" mostra degli elaborati dei bambini sul tema della Costituzione al Monumento dei Caduti (giugno)

■ 20 novembre - Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini

■ novembre 2012 "Festa dell'albero"

■ Mostra fotografica "Un anno nei giardini di via Rogoredo" (gennaio 2013)

■ Concorso fotografico aperto a grandi e piccini "verde Festival verdeRogoredo" (secondo semestre 2012)

Primo appuntamento a marzo con la Festa di Primavera dei giardini di via Rogoredo, durante la quale verrà inaugurato il Percorso Botanico nei giardini.

A. T.

## Cascina Palma

Avavamo presentato nel lontano gennaio 2005 il progetto di ristrutturazione e riutilizzo della Cascina Palma di via Rogoredo; nel febbraio 2009 davamo gli aggiornamenti, concludendo l'articolo con la faticosa frase "Dopo il definitivo passaggio in Giunta comunale, potranno infine iniziare i lavori". A distanza di 3 anni, vi aggiorniamo sull'iter, perché a breve dovrebbero aprire i cantieri.

Ricordiamo che Cascina Palma è una struttura alquanto fatiscente posta nelle strette vicinanze della stazione ferroviaria di Rogoredo; dopo essere stata per oltre mezzo secolo nelle pertinenze del Consorzio Canale Navigabile, è ritornata all'inizio degli anni 2000 agli originari proprietari, a cui era stata espropriata nei primi anni Venti del secolo scorso per realizzare la grande opera del Porto di Mare.

Il Piano Regolatore per questa area prevede funzioni compatibili con la mobilità, per cui la proprietà ha dovuto predisporre un progetto in linea con gli indirizzi del PRG vigente. Un progetto che in Consiglio di Zona 4 è stato visionato più volte dal 2004 ad oggi.

Nel corso degli anni il disegno della proprietà ha incontrato diversi ostacoli che piano piano sono stati rimossi; l'ultimo passo per poi dare il via ai lavori era la conferenza dei servizi tenutasi qualche giorno fa, in cui la proprietà ha presentato il progetto di bonifica. Non avendo trovato particola-

ri sostanze nel terreno della cascina, il piano di bonifica presentato è stato accolto dai vari enti. Quindi l'ultimo passo prima dell'avvio del cantiere vero e proprio sarà la bonifica del terreno.

Il progetto prevede un intervento di recupero complessivo attraverso demolizioni di piccole parti degradate, la ristrutturazione, il restauro e la

attività di uso pubblico. L'Agenzia della Mobilità, poi, ha richiesto che in questo ambito venga realizzata una "Stazione delle Biciclette" con annessa una officina per le riparazioni dei cicli.

Nell'ambito della Convenzione con il Comune è stato inserito il suggerimento a suo tempo proposto dal Consiglio di Zona 4, che la parte più



conservazione di alcuni manufatti, al fine di ristabilire l'impianto originario.

Nel dettaglio, la corte più grande verrà utilizzata come spazio per la sosta di autobus turistici, mentre gli edifici confinanti con la via Rogoredo e con i giardini verranno destinati ad ospitare funzioni pubbliche come il deposito bagagli, la biglietteria, la sala attesa e l'agenzia viaggi.

Nella corte più piccola verranno collocate funzioni sia private (attività artigianali, residenza custodi), che di uso pubblico (attività di ristoro). Anche nell'edificio esistente posto a cavallo tra le due corti verranno realizzati spazi per

grande della cascina, il cosiddetto "stallone", fosse utilizzato per funzioni di rilevanza sociale.

Un ampio edificio di ben 760 mq, che sarà utilizzato per funzioni che siano compatibili sia con le esigenze della proprietà (l'edificio rimane comunque di proprietà ed uso privato), sia con le funzioni sociali richieste dal Consiglio.

Vista la già complessa situazione viaria del quartiere di Rogoredo, è stata inoltre accettata la richiesta fatta dal Consiglio di Zona 4 di vietare la sosta di pullman turistici lungo la via Rogoredo.

Alberto Tavazzi



## NUOVE PROTESI IN NYLON MORBIDE, LEGGERE, ADATTABILI

Il sorriso è la componente più importante che caratterizza il volto, comunica armonia e bellezza; prenditi cura di lui....

#### Noi ti aiutiamo:

- Specialisti della protesi mobile e fissa (che costruiamo nel nostro laboratorio interno). Curiamo i minimi dettagli per darti un sorriso naturale e funzionale in pochissime sedute.

- Grazie alle moderne tecniche implantologiche applichiamo impianti a carico immediato, permettendo, dove possibile, al paziente di applicare subito la protesi, evitando disagi estetici e funzionali

#### NOVITA'

**PROTESI IN NYLON, più leggere, più morbide delle tradizionali, si adattano perfettamente alle mucose, sono totalmente senza ganci e parti metalliche e costano meno di una protesi totale o scheletrica tradizionale!**

#### TI ASPETTIAMO!

Rivolgiti a noi con tranquillità per avere un consulto gratuito ed usufruire di tutte le agevolazioni che il nostro Centro offre:

- PAGAMENTI RATEALI



- AGEVOLAZIONI FAMIGLIE: il 2° componente dello stesso nucleo avrà uno sconto del 15%, il 3° avrà lo sconto del 20%, il 4° del 25%, .....
- OVER 60 SCONTO 15%
- AMPIO PACCHETTO CONVENZIONI

Direttore sanitario Dr. Saad

### OFFERTA DI BENVENUTO DI FEBBRAIO

riservata ai lettori di QUATTRO (da richiedere all'atto della prenotazione)



**PRIMA VISITA PREVENTIVO RADIOGRAFIA PANORAMICA (se necessaria)**



50 € da detrarre all'accettazione del preventivo

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@orobianet.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





## Scuola Popolare ed integrazione

Vista da fuori, la scuola Popolare di Calvairate potrebbe sembrare una istituzione un po' austera e burbera come ci immaginiamo, forti della nostra esperienza personale, i luoghi in cui si svolge attività didattica. Certo, chi conosce Sandro, Piersandro o Edi, potrebbe farsi una idea diversa, ma nessuno può mettere in dubbio la loro genuina dedizione alla causa del multiculturalismo, al processo di integrazione tra le persone di diversa provenienza e in difesa dei diritti degli ultimi.



## Dai 4 angoli del mondo

nando le varie fasi del processo di integrazione che culmina con il raggiungimento della convivenza pacifica tale da rendere possibile "l'integrità della persona e la buona vita" [Zincone. Rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia, Il Mulino]  
La scuola opera sul livello so-

Entrambi i racconti sono riportati a fianco. Vale la pena ricordare che sono molti di più i Senando che le Jacqueline, specialmente tra i neo-immigrati che sono i più bisognosi di inserimento. La vicenda che ha coinvolto Piersandro e un giovane straniero è un altro esempio di esperienze che si possono vivere all'interno della scuola.

Antonio Zaopo

### Due racconti di Natale

Ho passato la festa di Natale più bella perché ho festeggiato con i miei maestri e con altri studenti, dove ognuno ha portato tanti cibi e anche vini e diverse bibite. Mi è piaciuto mangiare con i miei amici. Per me la festa è stata favolosa. Ho guardato altri studenti che hanno ballato e cantato. La festa è stata allegra e per me è andata benissimo al contrario della festa di un anno fa quando ho dormito tutto il giorno.

SENANDO AQUINO  
(Filippine)

Ho trascorso un bellissimo Natale insieme alla mia famiglia; eravamo in cinque e abbiamo cenato e parlato un po' dei nostri ricordi. Abbiamo ascoltato tante vecchie canzoni del nostro paese; poi ci siamo detti i nostri progetti sul futuro se torneremo nel nostro paese e cosa faremo quando saremo là. I miei amici mi dicevano che si comprano una casa in campagna per coltivare un po' di frutta e di verdura e allevare qualche animale. E io ho risposto che è molto bello. Ho passato una bella serata, i miei figli hanno aperto i loro regali e ci siamo dati gli auguri di Buon Natale, poi abbiamo giocato alle carte e alla tombola e alla fine tutti a letto.

JACQUELINE ROMERO  
(Ecuador)

### Un ragazzo straniero accolto

Negli ultimi giorni dello scorso settembre, quando sono ini-

ziate le lezioni di italiano, nella confusione che regna all'inizio dell'anno quando si presentano tanti allievi per iscriversi anche all'ultimo minuto alla scuola popolare, una sera si è presentata una signora magrebina, accompagnata da un ragazzo e ci ha raccontato della sua situazione. Il ragazzo, egiziano di religione cristiana copta di cui non abbiamo ben capito il nome e che abbiamo chiamato Mustafà, era ospitato da questa signora da qualche giorno. Mustafà si esprimeva solo con alcune stentate parole di italiano e ci disse che aveva 15 anni. La signora ripeteva che non poteva più ospitarlo per ovvie difficoltà familiari mancando spazio e non potendo farsi carico delle spese e ci pregava di trovare una soluzione.

Con Don Luciano fu deciso di verificare se la comunità copta era disponibile ad ospitarlo e magari aiutarlo a trovare una sistemazione. Intanto si era venuti a sapere che il ragazzo era già passato dalla Questura; come fosse stata regolata la cosa in Questura non fu dato di sapere perché Mustafà non sapeva spiegarlo, fece solo capire che era stato indirizzato agli uffici comunali di via Dogana, dove peraltro non era andato, non sapendo come muoversi per Milano né cosa lo aspettava in via Dogana. Non potevamo disinteressarci del ragazzo: minorene, solo e senza capacità di esprimersi. Allora abbiamo pregato la signora magrebina di tenere Mustafà ancora per una notte, dandogli appuntamento per il giorno successivo, quando si pensava di accompagnarlo alla chiesa copta in via Senato. Ovviamente il colloquio non è stato così semplice: la conoscenza dell'italiano della signora era modesta e quasi nulla quella del ragazzo. Le frasi andavano ripetute per essere sicuri che capissero, ma alla fine un accordo fu trovato: l'appuntamento era fissato per le 10 del giorno successivo in parrocchia.

Il giorno dopo, alle 10 eravamo ad attenderlo: dopo una mezz'ora di attesa ecco che Mustafà passa insieme ad un altro ragazzo, forse un suo amico. Quando lo chiamiamo, l'amico scappa - e ciò ci è dispiaciuto - e il ragazzo si ferma con noi: saliamo in macchina e ci avviamo verso via

Senato.

Il ragazzo, inizialmente quieto, inizia ad agitarsi. Dà l'impressione di riconoscere la strada: continua a ripetere "no questura, no questura". Lo calmiamo, lo tranquillizziamo e si prosegue. Ci ha fatto impressione come sembrasse di riconoscere la strada che stava facendo e che portava in via Fatebenefratelli. Arriviamo in via Senato, alla Chiesa dedicata a San Pietro

tività. Era aperto un cantiere dove giovani e meno giovani egiziani stavano lavorando per pulire, ristrutturare, sistemare l'interno della chiesa e le statue e gli addobbi.

Mustafà, subito circondato da alcuni giovani, non appena si è reso conto di trovarsi a contatto con persone della sua stessa lingua e nazionalità si era immediatamente rilassato e il sorriso gli era tornato sul volto.

Così ha ripreso a parlare e si è sentito a suo agio. Nel frattempo si sono presentati due responsabili della comunità a cui abbiamo raccontato l'intera vicenda. Queste persone si sono subito dimostrate aperte a farsi carico del ragazzo, accoglierlo e trovare per lui una sistemazione presso qualche famiglia della loro comunità. Il tutto senza un



Il concetto di integrazione sociale è tradizionalmente controverso e spesso difficilmente distinguibile da altri concetti, in realtà con significati solo parzialmente sovrapponibili, come "incorporazione", "inclusione" o "assimilazione". Questa difficoltà concettuale ed interpretativa dipende da fattori normativi, che tendono a mantenere elementi di "differenziazione" e a preservarli nel tempo per favorire interessi e valori delle popolazioni autoctone e da fattori interpretativi, che tendono a vedere l'integrazione come un tutt'uno. In realtà l'integrazione è un processo con interazioni a diverse dimensioni e livelli: si parla di integrazione economica, sociale e culturale. Queste tre dimensioni interagiscono determi-

nale del processo, e ben oltre l'insegnamento della lingua italiana o l'ottenimento del diploma di terza media. La periodica organizzazione di feste con l'aiuto e la collaborazione della Parrocchia di Sant'Eugenio che fornisce i locali, è un momento molto importante se non per una integrazione sociale, almeno per l'integrazione personale in un gruppo. Integrazione che si irrobustisce a scuola e porta alla formazione di vere e proprie amicizie che aiutano a sopportare i disagi di chi è lontano da casa e avvicinano alla "buona vita". E' esplicito a tale proposito il racconto di Senando, un allievo della scuola media, a proposito della festa di Natale, a cui si contrappone il racconto della più fortunata Jacqueline.



Celestino. La chiesa risale al 1700, con il vecchio campanile che viene datato al 1317. Oggi la chiesa è stata resa disponibile per la comunità egiziana di religione cristiano-copta: ecco un caso di accoglienza praticata dalla istituzione religiosa che aveva a disposizione una struttura e che l'ha messa a disposizione di una comunità per permettere a chi non ne ha, di avere un luogo per professare il proprio culto.

Entriamo nella chiesa e vediamo un gran fermento ed at-

momento di indecisione o tentennamento.

Qualche giorno dopo abbiamo telefonato ai responsabili per avere notizie di Mustafà. Siamo stati contenti di sapere che la comunità copta di San Pietro dei Celestini era riuscita a rintracciare i parenti di Mustafà che vivevano in una località vicino a Milano; il ragazzo ha così potuto trovare accoglienza e una sistemazione in una comunità a lui conosciuta.

Piersandro Massone

**Da questo numero, inizia la sua collaborazione con QUATTRO Marcia Zegarra Urquiza, artista plastica di nazionalità Peruviana, che illustrerà la pagina "Dai 4 angoli del mondo".**

## PARTE ROOMS' CONTEST IL PRIMO CONCORSO PER ABITANTI DI APPARTAMENTI IN CONDIVISIONE

Vivere in condivisione, anche se over 30 e già lavoratori, è di fatto una consuetudine a Milano. Gli affitti troppo cari e le entrate incerte rendono la convivenza una scelta forzata dal punto di vista economico. Eppure, vivere in condivisione può significare per molti costruire una rete di riferimento alternativa alla famiglia tradizionale, quando si è single oppure in coppia, ma lontani dal contesto sociale nel quale si è cresciuti. Si abita con il compagno, il collega, la coppia di amici e spesso con perfetti sconosciuti, che ci scelgono e sono scelti in base ad al-

cuni criteri di massima, età, sesso, fumatore o non fumatore, con o senza animali a seguito, anche se di solito è un'istintiva simpatia a decretare il vincitore della stanza, a dispetto di diversità culturali, generazionali, di genere o geografiche.

La convinzione che il vivere in condivisione sia il nuovo modello di nucleo sociale sul quale rimodellare il contesto civile più prossimo - condominio, isolato, quartiere - ha spinto l'associazione milanese Ex-Voto a bandire **Room's Contest, un concorso che chiama in causa esclusivamente gli abitanti di appartamenti**

**in condivisione all'interno del Comune di Milano.**

*Room's Contest*, infatti, invita gli inquilini ad aprire le porte delle loro abitazioni, non più isolata privata ma luogo di scambio e sperimentazione, per la realizzazione di microeventi ludici da loro stessi ideati. Per partecipare alla selezione dei 20 progetti da presentare durante la fase finale del concorso, in programma il prossimo maggio, è sufficiente inviare al sito [www.roomsproject.net](http://www.roomsproject.net) una foto di gruppo degli inquilini all'interno dell'appartamento, una descrizione del microevento che s'intende costruire in

un formato a scelta (testo, foto, video, etc.) e indicare il premio del valore massimo di trecento euro che si desidera vincere.

Ogni idea è ben accetta, ma ad una condizione: il microevento potrà avvalersi del supporto organizzativo dei promotori, ma dovrà essere realizzato solo con i mezzi messi a disposizione da vicini, condomini, negozianti ed abitanti della zona. Realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariplo, alla partnership con l'associazione Connecting Cultures, la cooperativa Focus ed il coinvolgimento di Arci Milano e di diverse realtà sul ter-

ritorio, *Room's Contest* intende promuovere la partecipazione di chi solitamente è escluso dalla creazione di eventi culturali o ricreativi e stimolare la collaborazione tra vicini di casa e abitanti dello stesso quartiere, spesso sconosciuti tra loro, catalizzando il maggior numero possibile di categorie sociali, anagrafiche, culturali, attorno alla creazione di qualcosa di unico ed irripetibile, perché da loro stessi generato.

**Regolamento completo e iscrizioni sul sito [www.roomsproject.net](http://www.roomsproject.net)**

Giovanna Crisafulli

## Mens sana in corpore sano

# Tutti in biblioteca Calvaire, per allenare la mente e prepararsi al futuro

**Libratevi liberi in biblioteca. Con i libri.** Questo celebre slogan degli anni Ottanta oggi sarebbe riduttivo, perché le biblioteche sono diventate autentici poli culturali multimediali, in grado di soddisfare le esigenze di utenze sempre più eterogenee. I servizi offerti sono molteplici e tutti gratuiti: dalla classica sala di consultazione, dove poter leggere o studiare in tranquillità, allo spazio multimediale, comprensivo di postazioni internet e sala dedicata all'ascolto di dischi o alla visione di DVD. Una vera palestra per stimolare la mente, insomma, con la possibilità di appagare le proprie curiosità e formarsi un pensiero autonomo su svariati argomenti. E anche la nostra *Biblioteca Calvaire*, con i suoi 800 metri quadri, mette a disposizione tantissime risorse, spesso sconosciute: i libri sono più di trentamila, di cui quasi mille in lingua originale (inglese e francese per lo più); inoltre ci sono 101 periodici tra cui scegliere liberamente, e quasi tremila i documenti multimediali, tra CD e DVD. E tutti questi materiali sono consultabili sul posto oppure disponibili per il prestito gratuito a casa propria. Non solo: la Biblioteca Calvaire è dotata di ben sette postazioni gratuite per i propri utenti registrati che avessero necessità di approfondire un argomento su Internet (massimo 1 ora per ciascun utente); e pure di uno spazio per conferenze o dibattiti culturali. Tuttavia, il dato che rende meglio l'idea dell'importanza della biblioteca per la nostra comunità è quello relativo al numero di utenti registrati: a oggi sono 3.051, di cui 303 originari di altri Paesi, soprattutto Egitto e Perù. Ovvero il 10% dei frequentatori abituali. Un numero significativo e paradigmatico di quanto la cultura possa e debba aiutare l'integrazione sociale delle nuove generazioni degli italiani di domani. Abbiamo deciso di parlare di tutto questo con Federico Pasotti, coordinatore del

servizio biblioteche comunali del Comune di Milano. **Signor Pasotti, quanto è importante una biblioteca come la Calvaire?** Non spetta a me dirlo, ma ogni comunità ha bisogno di un centro di aggregazione, e la biblioteca Calvaire con le risorse che mette a disposizione, tutte gratuitamente, è un grande aiuto sia per chi studia sia per chi lavora o è in pensione. Leggere e imparare è utile sempre, a ogni età. **Il Comune di Milano intende incrementare le potenzialità del servizio?** Compatibilmente con l'attuale situazione economica, si vuole offrire un servizio sempre più ampio alla cittadinanza. Per questo è nato il *BIBLIOTUS*, una biblioteca itinerante che ogni settimana porta i servizi delle biblioteche in 5 aree di Milano che non possono usufruire fisicamente di una biblioteca comunale. **Interessante. State pensando**



**anche alla creazione di una figura TUTOR per gli utenti extracomunitari, che cercano l'integrazione attraverso i libri?** Presso la biblioteca Tibaldi esiste già uno sportello per gli immigrati con lo scopo di fare da mediatori linguistici e culturali con questa nuova tipologia di utenti in espansione. L'au-

spicio è quello di poterlo fare anche in Calvaire. Intanto sono già presenti numerosi titoli in lingua originale e corsi di lingua per stranieri desiderosi d'imparare l'italiano, che possono essere richiesti con l'*OPAC* laddove non siano fisicamente disponibili e noleggiati gratuitamente per studiarli anche a casa.

### Che cos'è l'OPAC?

OPAC è l'acronimo di *Open Public Access Catalogue*, una sigla che identifica un servizio attivo dal 2000 a Milano. In pratica, attraverso l'OPAC tutte le biblioteche di Milano sono collegate e gli utenti possono richiedere un titolo magari fisicamente presente in un'altra biblioteca. Grazie a questo sistema interbibliotecario, si può ricevere il libro richiesto nel giro di 5-6 giorni e si può consultare presso la biblioteca oppure portarlo a casa per il normale servizio di prestito riservato agli utenti registrati.

### Chi aspirasse a lavorare in biblioteca cosa deve fare?

C'è sempre bisogno di personale, perché le problematiche sono molteplici e gli utenti registrati complessivamente presso le biblioteche di Milano sono 81000. Le selezioni per diventare bibliotecario avvengono tramite concorso pubblico: i dettagli per la partecipazione sono disponibili sul sito

[www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)

### La Biblioteca Calvaire è aperta dal 1969, pensate di ristrutturarla?

All'interno del Contratto di quartiere Molise-Calvaire era previsto un progetto di ammodernamento, che prevedeva un ampliamento della struttura fino a 1000 metri quadri con l'aggiunta di un piano sopra un'area della biblioteca attuale. Ad oggi non saprei dirle quando il progetto verrà realizzato.

### Se avesse il potere di suggerire una potenziale miglioria del servizio, cosa proporrebbe?

Gliese dico due: mi piacerebbe che fossero ulteriormente incrementate le risorse economiche e strumentali a disposizione dell'utenza; e investirei sulla formazione del personale, per fronteggiare al meglio le molteplici situazioni che ogni singolo utente propone e poterli consigliare adeguatamente.

Alberto Tufano

## Vi presentiamo la rassegna BIBLIO-NOTE

Entrando nella biblioteca comunale "Calvaire", sulla destra, in fondo, si accede ad una sala-auditorium di un'ottantina di posti. In un angolo è conservato "sottocoperta" un pianoforte a coda: un bellissimo Steinway che gode ancora oggi di ottima salute. E' una fortuna rara per una biblioteca possedere uno strumento così prezioso. Eppure, il pianoforte giace lì solitario e inutilizzato da troppo tempo. Prova ne è che anche i giovani che frequentano quotidianamente la biblioteca ignorano la sua presenza. Alcuni tra i meno giovani, invece, potranno ricordare come negli anni '80 la "Calvaire" fosse giunta a costituire un polo musicale di un certo interesse all'interno del panorama cittadino. Si organizzavano guide all'ascolto e cicli di concerti; fu promossa anche un'esecuzione integrale, in più incontri, delle oltre 700 Sonate per pianoforte di Domenico Scarlatti. La commissione cultura del Consiglio di zona 4, in collaborazione con l'associazione "Officina della Musica di Milano", il cui presidente, Vincenzo Culotta, è particolarmente attivo nell'organizzare incontri musicali nella nostra zona, ha pensato allora di ricostituire uno spazio "musicale" all'interno della biblioteca, certa che l'instaurarsi di un'abitudine a fare e ascoltare musica sia una preziosa opportunità di coesione e di crescita sociale. Si intitola "Biblio-Note" la rassegna che, a partire da venerdì 17 febbraio, prevede 5 incontri musicali a cadenza mensile. Il titolo allude allo spazio ideale in cui lettere e note possano essere poste in sinergia. Le parole introdurranno, infatti, alla musica; poi quest'ultima saprà proseguire esprimendo quelle "sottili sfumature del sentimento" che il verbo raramente può cogliere. Questo il programma della rassegna

**PAROLE E MUSICA SI INCONTRANO**  
Incontri/Concerto in Biblioteca via Ciceri Visconti  
Per tornare a fare musica alla Calvaire

Venerdì 17 febbraio - ore 18.15  
**"OGGI LI SUONO COSÌ: BACH, SCARLATTI E ... AFFETTUOSAMENTE GLI ALTRI"**  
Serata di improvvisazione pianistica "alla maniera di..."  
Ugo Martelli, relatore  
Luigi Palombi, pianoforte

Venerdì 30 marzo - ore 18.15  
**"MUSICHE DA CAMERINO"**  
Musiche pianistiche di celebri compositori d'Opera: Cimarosa, Puccini, Rossini, Bizet, R. Strauss, Wagner  
Danilo Faravelli, relatore  
Katarzyna Preisner, pianoforte  
Vincenzo Culotta, pianoforte

Venerdì 20 aprile - ore 18.15  
**IL COMPOSITORE E CEMBALISTA**

**RUGGERO LAGANÀ SPIEGA E INTERPRETA IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI J.S. BACH**  
Ruggero Laganà, clavicembalo (o pianoforte)

Venerdì 18 maggio - ore 18.15  
**"NOTE AL PIANOFORTE" LISZT E L'ITALIA**  
Alla Cappella Sistina, Dopo una lettura di Dante, Giochi d'acqua alla villa d'Este, Leggenda n. 2, Rigoletto, parafrasi da concerto  
Adalberto Maria Riva, pianista e relatore

Venerdì 25 maggio - ore 18.00  
**"I GIOVANI SUONANO PER I GIOVANI"**  
Concerto musicale dei migliori allievi della Officina della Musica di Milano

Tutte le lezioni-concerto (della durata di 60 min. circa) sono ad entrata libera

Per vendere la tua casa scegli l'affidabilità Gabetti.

**GABETTI AG. UMBRIA**  
VIALE UMBRIA, 56  
Tel. 02.54.11.85.33 - e mail [miumbria@gabetti.it](mailto:miumbria@gabetti.it)  
[www.gabetti.it](http://www.gabetti.it)

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetri termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini  
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

**le melarance**  
[www.melarance.it](http://www.melarance.it)  
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail [melarance@tin.it](mailto:melarance@tin.it)  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

**CALI' NAZARENO**  
RISTRUTTURAZIONI  
Appartamenti - Bagni - Cucine

Via Arconati, 2 - 20135 Milano - Tel. 337.49.32.19  
Fax 02.59.90.06.31 - P. IVA 00683440861  
E-mail: [nazareno.cali@fastwebnet.it](mailto:nazareno.cali@fastwebnet.it)

**CASA DELL'ARTIGIANO**  
dal 1969

Ferramenta in genere  
Utensili delle migliori marche  
Rivenditore VICTORINOX

Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano  
Tel/Fax 02 7610583 - [www.casadellartigiano.it](http://www.casadellartigiano.it)

**FALEGNAME ESPERTO**

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
334/9965328

**Casa della Biancheria**

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita  
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO  
Piazzale F. Martini, 1

Tel. 02 55010620  
Fax 02 55010620



Milano

Comune  
di Milano

## Nasce Area C

**Dal 16 gennaio Milano si muove meglio**

**Dal 16 gennaio nella Cerchia dei Bastioni l'accesso dei veicoli a motore è limitato e a pagamento, per favorire la circolazione dei mezzi pubblici e la mobilità di pedoni, biciclette e auto elettriche.**

**Da lunedì a venerdì, feriali, dalle 7.30 alle 19.30**

### DIVIETO di accesso

- > diesel Euro 0, 1, 2, 3
- > benzina Euro 0
- > veicoli oltre i 7 metri

### Accesso a PAGAMENTO

- > benzina Euro 1, 2, 3, 4, 5
- > diesel Euro 4, 5

**Fino al 31/12/2012:**

- > diesel Euro 3 residenti, domiciliati, con box di pertinenza nella Cerchia dei Bastioni\*
- > diesel Euro 3 trasporto cose per servizi di pubblica utilità e a favore delle residenze\*

### Accesso LIBERO

- > elettrici
- > ciclomotori, motocicli
- > veicoli per trasporto persone con disabilità

**Fino al 31/12/2012:**

- > ibridi, bifuel, metano e GPL

### TARIFFE di accesso giornaliero

- > Tutti i veicoli: 5 €
- > Residenti, domiciliati, con box di pertinenza nella Cerchia dei Bastioni\*:  
gratuiti i primi 40 accessi, entro il 31/12/2012, 2 € a partire dal 41° accesso
- > Per il traffico di servizio\* sono possibili due alternative:
  - a) 5 € per l'accesso giornaliero e 2 ore di sosta gratuita nelle aree delimitate da strisce blu
  - b) 3 € per l'accesso giornaliero

### PAGAMENTO

- > può essere effettuato entro la mezzanotte del giorno successivo all'accesso
- > consente di entrare, uscire o transitare senza limiti per l'intera giornata
- > gli accessi in Area C, effettuati tra il 16 gennaio e il 16 marzo, devono essere regolarizzati entro il 17 marzo 2012

### MODALITÀ di pagamento

- Tagliandi cartacei
- Bancomat Banca Intesa
- [www.areac.it](http://www.areac.it)
- Parcometri
- 800.437.437
- Rid bancario

**Per conoscere tutti i dettagli:**

☎ 020202 - [www.areac.it](http://www.areac.it)

**\*registrazione obbligatoria su [www.areac.it](http://www.areac.it) (attiva dal 16 gennaio)**





# L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: [redazione.g@gmail.com](mailto:redazione.g@gmail.com) – Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com>

## STUDIARE PER COMPRENDERE IL PRESENTE...E MIGLIORARE IL FUTURO

Questo mese l'Isola di Quattro ha deciso di esplorare un mondo molto "chiacchierato": quello delle università e della cosiddetta carriera accademica. In Italia sono

molti i giovani di talento che decidono di intraprendere con forza e determinazione questa strada, spesso difficile e tortuosa. Per far luce su questo mondo fatto di fatiche,



Disegno di Silvia Pasceddu

sacrifici, rapporti da gestire, abbiamo incontrato per voi tre giovani, Alessio, Maria ed Alessandro, molto diversi tra loro sia per le materie studiate, sia per le aspirazioni

future, ma che tuttavia hanno in comune una grande passione per lo studio e per la ricerca. Buona lettura!

Si. Bra. & Fra. Bar.

### Testimonianza di: Alessandro Capelli, dottorando in Diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Milano

Alessandro Capelli, 26 anni, dottorando presso l'Università degli studi di Milano in Diritto costituzionale. Svolge inoltre attività politica. Dice di lui: «Penso che il mondo vada studiato, capito, raccontato, ma anche vissuto e cambiato. Non riuscirei ad immaginare l'attività di ricerca e didattica in università senza l'attività politica e viceversa».

**Che percorso hai seguito per arrivare alla scelta del dottorato di ricerca?**

Sono arrivato a fare il dottorato in Diritto Costituzionale vincendo il concorso a Giurisprudenza, ma sono laureato in Scienze Politiche. Mi piace l'idea di tenere alti l'orizzonte e la prospettiva di ricerca. Pur essendo inevitabile una specializzazione, penso che per uno studioso di

non siano rose. Purtroppo questo oggi non dipende solamente dall'impegno, dalla capacità, dal merito e dalla volontà propri. Il sistema universitario andrebbe modificato, altrimenti rischia di implodere. Bisogna tener conto poi del processo di precarizzazione che ha colpito il mondo del lavoro. La precarietà oggi non investe solo i contratti di lavoro, ma impedisce anche la costruzione mentale del proprio futuro.

**Cosa vuoi fare da grande?**

Non riesco ancora ad immaginare in modo definito la mia traiettoria di vita, vorrei essere parte di quell'universo che ogni giorno si impegna per lasciare ai propri figli ed alle future generazioni un Paese più giusto. Continuare a studiare significa dare concretezza ai bisogni della società, capire dove poter intervenire; impegnarsi in politica significa tradurre in realtà ciò che si è studiato.

Sara Capardoni

### Testimonianza di: Maria Luisa Giordano, dottoressa di ricerca in Storia della Lingua e della Letteratura Italiana presso l'Università degli studi di Milano

Maria Luisa, professoressa a contratto presso l'Università degli Studi di Milano, insegna italiano ai ragazzi che giungono in Italia grazie al programma Erasmus. Il suo percorso è stato lungo e difficile, la strada che si trova davanti è ancora in salita, ma la determinazione e la buona volontà non le mancano.

**Che cosa ti ha spinto ad intraprendere la strada del dottorato di ricerca?**

Lo studio è sempre stato per me una passione; volevo inquadrare il mio lavoro nell'ambito della ricerca piuttosto che trovare un'altra occupazione che non mi avrebbe mai soddisfatto. In verità, durante il corso di laurea, avevo accantonato l'idea e mi ero orientata più all'editoria, ma proprio il docente col quale mi sono laureata mi spinse verso il dottorato. Partecipai così al concorso e superai la selezione, ma senza borsa di studio: soprattutto nei primi tempi, per non gravare del tutto sulla mia famiglia, ho svolto diversi lavoretti (promoter nei centri commerciali, call center, brevi supplenze nelle scuole medie).

**Quali attività hai svolto durante il periodo del dottorato?**

In primis ho portato avanti il mio progetto di ricerca riguardante gli studi sulla lingua di Franco Sacchetti, un noto scrittore del XIV secolo,

da cui è poi derivata la mia tesi di dottorato. Ho inoltre tenuto laboratori di scrittura in qualità di tutor; prestatato assistenza agli esami come cultrice della materia e ho svolto attività di supporto per l'orientamento studenti. Ora sono docente a contratto per Lingua e Scrittura Italiana, insegno italiano agli studenti stranieri del programma Erasmus e da poco sto collaborando ad un progetto con l'Università della Savoia.

**Che tipo di rapporto viene ad instaurarsi col docente di riferimento?**

Il tuo docente di riferimento è una sorta di mentore che ti guida nel corretto adempimento dei tuoi doveri accademici in un rapporto di collaborazione letto nella dinamica allievo/maestro, che col tempo viene a perdere quella formalità iniziale a favore di una più familiare confidenza nelle pratiche di lavoro.

**Quanto è importante oggi un'esperienza all'estero per questa posizione?**

Non è obbligatoria, ma sicuramente utile. Ti permette di fare ricerca nell'ambito di diverse università e biblioteche, di relazionarti con docenti e ricercatori stranieri, di conoscere i diversi progetti di ricerca internazionali e di approfondire l'apprendimento delle lingue straniere.

**Quali sono le prospettive future? E ad oggi, si può ancora parlare effettivamente di carriera accademica?**

In Italia la situazione non è rosea, ma c'è ancora spazio per chi vuole mettersi in gioco con determinazione. Questa occupazione dà soddisfazioni, ma comporta anche tanti sacrifici: il confine tra passione e mestiere in questo caso è molto sottile. Bisogna mettere in conto che, almeno all'inizio, lo stipendio non è alto. Io ho dedicato molto tempo e tante energie a questa attività proprio perché credo ancora nella carriera accademica. Vorrei specializzarmi in particolare nel settore dell'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

Luca Cecchelli

### Testimonianza di: Alessio Campi, dottore in Ingegneria ambientale e territoriale presso il Politecnico di Milano

Alessio Campi è un ragazzo preparato, ironico, semplice. Anni di studio, un percorso guidato dalla passione, la necessità di rimanere con i piedi per terra: questi gli ingredienti della sua vita. Tutto ruota attorno al Politecnico di Milano, prima con una laurea specialistica in Ingegneria ambientale e territoriale, poi con un dottorato di ricerca in Pianificazione Urbana, Territoriale ed Ambientale.

Tuttavia Alessio ha preferito dedicarsi al mondo del lavoro piuttosto che a quello accademico: oggi gestisce progetti in ambito di infomobilità, trasporti e logistica, presso la Fondazione Politecnico, incubatore di nuovi progetti per il territorio rivolti a pubblica amministrazione, imprese e università.

**Come hai maturato l'idea di intraprendere il dottorato di ricerca?**

Durante l'ultimo periodo della laurea specialistica ho iniziato a lavorare per la Fondazione Politecnico, dove lavoro tutt'oggi. Lì ho conosciuto la professoressa che mi ha poi proposto di proseguire gli studi, scegliendo il dottorato di ricerca.

**E poi?**

Ho seguito la "scia". E' andata bene: ho superato l'esame di ammissione ed ho ottenuto il posto per un dottorato senza borsa di studio. Portavo avanti, insieme, il lavoro e lo studio.

**Com'è stato il rapporto con il docente?**

Al centro c'è stata la riflessione: da lei arrivavano indicazioni di studio e note bibliografiche, a me il compito di essere propositivo. Grazie al mio lavoro di oggi, siamo ancora in contatto.

**Quali attività hai svolto durante il tuo dottorato?**

Il dottorato si compone di due parti: una teorica, dedicata a lezioni "classiche" focalizzate su metodologia di ricerca, ed un'altra pratica e autonoma, dedicata al proprio progetto di tesi. In più, c'è una terza parte che non è obbligatoria ma è come se lo fosse: l'esperienza all'estero.

**Quindi l'esperienza all'estero è fortemente consigliata: tu dove sei stato?**

Sì, al Politecnico di Milano è praticamente obbligatoria. Sono stato a Boston, circa due mesi. E' stata un'esperienza decisamente positiva: ho portato avanti il mio progetto di tesi, sviluppando un parallelo con la realtà americana e ho creato relazioni e contatti, fondamentali per il dopo.

**E in futuro cosa farai?**

Il futuro è nel mio lavoro, proseguo nella mia



scienze sociali sia importante non chiudersi in cubi di microspecializzazioni. Inoltre penso che oggi, dinnanzi alla crisi della politica, studiare diritto costituzionale significhi anche tutelare e riscoprire la bellezza della nostra costituzione repubblicana. Ho sempre amato studiare, scoprire, capire. Lo studio delle materie sociali è sempre stato per me una lente di ingrandimento sulla società: la scelta del dottorato è stata quindi la più logica.

**Quali attività svolge un dottorando?**

L'obiettivo fondamentale è quello di giungere alla fine dei tre anni avendo completato un progetto di ricerca, che si effettua anche attraverso la pubblicazione di articoli propri. È necessario studiare con molta passione, è quindi importante frequentare le lezioni dei corsi e delle scuole di dottorato. Al dottorando è poi richiesta la presenza nel dipartimento di afferenza per svolgere lavoro di assistenza agli esami, ai corsi e all'organizzazione dell'attività scientifica dell'università.

**Dopo il dottorato vorresti rimanere all'interno dell'ambiente universitario?**

Il dottorato è il massimo titolo di studio conseguibile in Italia. Spesso però, in un mercato del lavoro precarizzato come quello italiano, il titolo di "Dottore di ricerca" non aiuta a trovare un lavoro fuori dall'università, almeno negli ambiti umanistici, ma è però necessario per proseguire nella carriera accademica. Io vorrei rimanere legato all'università, sebbene le prospettive



scelta. Ho deciso di lavorare perché preferisco il mondo del lavoro, la sua praticità, i suoi tempi più veloci. In più, in Italia, il dottorato non è valorizzato dalle aziende che temono di assumere una persona con troppe conoscenze o troppo "cara". Nel mondo anglosassone, ad esempio, circa il 50% dei ricercatori resta nel mondo accademico, gli altri vengono "assorbiti" dal mondo del lavoro.

**Consigliaresti il dottorato di ricerca?**

Il valore di un dottorato di ricerca sta nel metodo che si fa proprio, non è solo un discorso di conoscenza che si acquisisce. Le imprese dovrebbero valorizzare questo approccio alla risoluzione dei problemi, puntando sulla specializzazione. In ogni caso, ciò che conta sono le condizioni, anche economiche, in cui ci si trova. E poi, conta la propria motivazione. Sì al dottorato di ricerca, ma con cautela!

Eugenia Rossi

### COME DIVENTARE PROTAGONISTI DELL'ISOLA DI QUATTRO

Ricordiamo a tutti i lettori che è attivo il blog dell'Isola di Quattro. Al seguente indirizzo [isoladiquattro.wordpress.com](http://isoladiquattro.wordpress.com), potete leggere le interviste complete e ricche di contenuti aggiuntivi che qui non hanno trovato spazio. Inoltre nella sezione 'Biblioteca dei naufraghi' abbiamo indicato le categorie lavorative che vorremmo approfondire nelle prossime pagine: diventate protagonisti dell'Isola di Quattro rispondendo ai nostri annunci di ricerca!



## La chiesa dei Cappuccini - parte I

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tammaro

Nello scorso articolo abbiamo esaminato il Museo dei Cappuccini, sorto una decina di anni fa in via Kramer; il motivo per cui il museo sorge in quel luogo è che lo stesso isolato ospita anche la "Chiesa dei Cappuccini di viale Piave", nota anche con il nome tradizionale di "Tempio Votivo del Sacro Cuore", ed il loro convento.

Proprio di questa realtà ci occuperemo in questi due articoli, cominciando come di consueto dalla storia e concentrandoci, nel prossimo, sulla parte artistica.

Il tempio fu edificato nel medesimo luogo dove sorgeva la piccola chiesa del nuovo convento dei frati Cappuccini di Monforte, chiesa che fu subito considerata un santuario essendo la prima, in Milano, ad essere dedicata al Sacro Cuore di Gesù.

Nel bollettino del luglio 1878, edito proprio dal convento, si trovano notizie di questo nuovo edificio sacro: "Scriviamo all'ombra di un nuovo Santuario eretto al Cuore di Gesù. È il primo che sia sorto in Milano, ove è sì immenso il bisogno del Cuore di Gesù". La grande fioritura della devozione al Sacro Cuore si deve a Santa Margherita Maria Alacoque; originaria di Launcourt, in Borgogna, essa ne propagò il culto in seguito ad una visione che sostenne di avere avuto nel 1673 a Paray-le-Monial, dove sarebbe poi morta all'età di 43 anni; in riconoscimento della sua opera, essa è ritratta nella pala dell'altare maggiore dell'attuale tempio votivo, insieme a San Francesco.

Il santuario sorse praticamente in aperta campagna: nel 1878 all'interno dei Bastioni si trovavano ancora molte ortaglie, e l'area prescelta era di

estrema periferia; la roggia Gerenzana girava e gira tuttora intorno all'edificio, provenendo da nord e dirigendosi a sud; all'epoca era ovviamente visi-

dire: "...i Cappuccini hanno eretto chiesa e convento qui fuori Milano, in un luogo quasi disabitato, dove non ci sono case... ma passeranno pochis-



bile, come pure lo era il Redefossi che viaggiava parallelamente alla roggia.

Nonostante la sua dislocazione esterna, il santuario divenne luogo di profonda devozione nonché meta di pellegrinaggi. L'edificio era piccolo e, nel volgere di pochi anni, divenne troppo angusto per il numero di fedeli in costante aumento. Già in occasione della consacrazione l'allora arcivescovo di Milano ebbe modo di

simi anni e questo luogo sarà uno dei più abitati. La loro chiesa troppo angusta, più non basterà ai bisogni spirituali dei fedeli e un'altra più spaziosa dovrà sorgere...".

Le previsioni dell'arcivescovo si dimostrarono fondate e così ben presto fu necessario intraprendere i lavori di ampliamento del santuario che iniziarono nel dicembre 1905 e proseguirono alacremente, tanto che il 25 aprile 1908 il car-

dinal Ferrari, arcivescovo di Milano, poté consacrare la nuova grande chiesa, quella che ancora oggi si affaccia sul viale Piave.

Quanto invece al convento, che venne costruito negli stessi anni, un fatto storico si svolse proprio presso di esso, ed è ben noto ai milanesi: i moti di Milano del 1898. Voglio qui riportare alcune testimonianze "dal vivo" del ben noto (mis) fatto.

"Io avevo dodici anni ed ero in classe ad assistere alla lezione della mattinata, quando il direttore della scuola entrò, parlottò col maestro, e costui, rivolto a noi, disse: - Dovete andare a casa subito. C'è qualche disordine. È meglio che rientriate nelle vostre famiglie -".

Così scriveva Eligio Possenti rievocando la Milano della sua fanciullezza e l'aria che vi tirava quel 6 di maggio del 1898: un'aria di tempesta, assai simile a quella che, giusto 270 anni prima, aveva preannunciato il famoso tumulto di S. Martino di manzoniana memoria, per analoga causa, cioè la carestia (e il conseguente rincaro dei prezzi: basti pensare che a Milano nel 1898 un operaio guadagnava 18 centesimi all'ora, e per acquistare un chilo di pane ne occorrevano 40).

I primi scontri avvennero nel pomeriggio di venerdì 6: il giorno seguente, 7 maggio, venne proclamato lo sciopero generale e dall'altra parte si ripose con lo stato d'assedio; così trascorse anche la terza di quelle che saranno dette le Quattro Giornate del '98. Né lo scenario mutò il giorno 9, che vide la conclusione dei moti di Milano, e il conseguente telegramma inviato dal generale Bava Beccaris dalla prefettura di Milano al Governo di Roma,

ove si indicava che "la rivolta è stata soffocata".

Ma proprio quello stesso lunedì 9 maggio 1898, al convento di viale Piave (allora viale Monforte) era accaduto un episodio odioso: all'alba, un militare appostato col binocolo scambiò per rivoltosi dei mendicanti che attendevano presso la porta del convento la quotidiana razione di minestra, e lanciò l'allarme. In breve una batteria di cannoni viene distaccata sui prospicienti Ba-

alla vana ricerca di armi, poi frati e "clochard" vennero allineati e minacciati di fucilazione; alla fine si contarono tre mendicanti uccisi e una decina di essi (oltre ad un frate) feriti.

Inutili furono le proteste dei Padri che, anzi, vennero tradotti, fra due ali di truppa schierata, in Prefettura, ove subirono un'umiliante perquisizione, ed evitarono il carcere solo grazie ad alcuni illustri cittadini, capeggiati da don



stioni, e da essi partirono alcuni colpi che aprirono una breccia nel muro di cinta del Convento; attraverso di essa irrupero i fanti con le baionette innescate. Il convento fu meticolosamente ispezionato

Achille Ratti - il futuro Papa Pio XI - che garantirono per loro e ne ottennero così il rilascio.

Nel prossimo articolo ci occuperemo della parte artistica del complesso.

## Un ottimo rimedio per il mal di schiena: PANCAFIT®

Mal di schiena, problemi articolari, cervicaglia, lombosciatalgie chi non ha mai sofferto una volta nella vita di uno di questi problemi.

Spesso le cause sono molteplici e da ricercarsi nella storia del paziente.

Vecchi traumi, interventi chirurgici, stress, eccesso di attività fisica, sedentarietà, cicatrici, posture lavorative sbagliate mantenute a lungo, problematiche respiratorie, intolleranze alimentari, sono alcune tra le principali e possono creare eccessi di **tensione muscolare**.

Tale **tensione muscolare**, se mantenuta nel tempo, può modificare il corretto allineamento dell'apparato scheletrico e l'intero **assetto posturale**.

Con il passare del tempo si possono creare compressioni, rotazioni assiali e traslazioni (es. scoliosi, spondilolistesi, ernie discali, coxo-artrosi) determinando modificazioni della struttura scheletrica che a lungo andare possono sfociare in **dolore**.

Gli interventi più efficaci si attuano attraverso tecniche di fibrolisi (massaggio profondo) del tessuto connettivale che avvolge i muscoli e esercizi di allungamento muscolare globale e ginnastica posturale.

In via Maestri Campionesi 26, presso **Zoe Olistic Studio**, un centro di Posturologia, Chinesiologia e Ayurveda, i problemi posturali sono affrontati con varie metodologie: corsi di gruppo, lezioni individuali e terapie specifiche con **Pancafite®** tenute da un posturologo di esperienza decennale.

**Pancafite®** è un attrezzo unico al mondo e assolutamente innovativo in campo posturologico. Aiuta a riequilibrare le tensioni muscolari, a ricreare i corretti allineamenti articola-

ri, a diminuire le compressioni intra-articolari per permettere un corretto funzionamento di tutto il sistema scheletrico.

Le lezioni di gruppo di **Ginnastica Posturale con Pancafite®** sono consigliate per le classiche patologie dell'apparato osteo-muscolare quali appunto il **mal di schiena** (lombalgie), sciatalgie ma non solo.

Sono utili in caso di tendiniti, borsiti, sinoviti, ernie discali, artrosi, tunnel carpale, gomito del tennista, ipercifosi, iperlordosi, etc, tutte espressioni di retrazioni muscolari, posture alterate, funzioni scorrette, dunque di un cattivo uso del corpo.



A chi è consigliata **Pancafite®**?

- Alle persone con problemi circolatori, sia a carico dell'apparato venoso, che linfatico.

- A coloro che conducono una vita sedentaria, una cattiva ergonomia ed una postura di lavoro sovraccaricata (catene di montaggio, guida di automezzi, utilizzo di computer con la tastiera da un lato ed il video da un altro lato, etc.).

- A chi è sempre teso, rigido, contratto e non trova mai occasione e modalità corrette per rilassarsi e riallungarsi adeguatamente.

- A coloro che vogliono migliorare le proprie prestazioni fisico/atletiche o semplicemente la

propria elasticità e mobilità articolare.

- Anche alle donne in stato di gravidanza per far "riposare" la colonna vertebrale sottoposta a un eccesso di lavoro.

- Fondamento delle lezioni di Pancafite® è migliorare la respirazione diaframmatica, uno dei pilastri principali della qualità della nostra vita.

Il diaframma (muscolo principale della respirazione) teso, rigido, contratto è in grado di causare notevoli problematiche a livello della colonna vertebrale, dove si inserisce, a livello respiratorio, a livello di tutti gli organi della digestione e della circolazione sia venosa che linfatica.

La frequenza consigliata è di 1 volta alla settimana.

Per una migliore qualità del corso i gruppi sono formati al massimo da 9 persone per meglio monitorare le singole problematiche.

Se vi siete riconosciuti in uno dei casi sopra citati vi aspettiamo per una prova da effettuarsi su prenotazione telefonando al numero 02-39440752

Per maggiori informazioni potete consultare il nostro sito: [www.zoeolistic.it](http://www.zoeolistic.it)

Zoe Olistic Studio

**Domenica 19 febbraio ore 14.30**  
**Corso di Visotonic®**  
**Auto-lifting muscolare del viso**



**Teatro  
Laboratorio  
Mangiafuoco**

Ha sede in via Grasselli 4 l'Associazione Teatro Laboratorio Mangiafuoco, nata nell'ormai lontano 1979. La sua specialità, il teatro d'animazione, è nata dall'incontro con un grande maestro, Otello Sarzi, che ha guidato la scelta del linguaggio da studiare e sperimentare.

In più di trenta allestimenti e centinaia di repliche in Italia e all'estero, burattini, sagome ed ombre, costruiti con sapienza artigianale, sono stati risorsa comunicativa con bambini di ogni età. La ricerca plastica e cromatica nella creazione di forme e immagini, l'attenzione alla sintesi nella costruzione dello spazio scenico e l'intreccio fra lavoro attoriale, danza ed animazione, hanno consentito di ideare spettacoli di grande immediatezza. Copioni e partiture sono stati affidati ad autori contemporanei che hanno tessuto ritmo, parola e suono.

Negli ultimi anni la compagnia ha dedicato l'attività ai più piccoli, bambini dai 12 mesi ai 6 anni, affiancando all'attività di produzione di spettacoli, letture ed animazioni, un'intensa programmazione di rassegne e progetti con appuntamenti negli spazi dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Significativo è il progetto Teatro e Prima Infanzia, percorso complesso e articolato che si rivolge ai bambini, alle educatrici e ai genitori proponendo spettacoli, laboratori, appuntamenti di studio. La programmazione per le famiglie vede la collaborazione con la Società Umanitaria di Milano e verrà segnalata nella nostra rubrica di spettacoli per bambini.



**PER I BAMBINI**

**TEATRO**

**LA SCALA DELLA VITA**

Per l'Associazione Il Sipario dei Bambini  
Via Piolti de' Bianchi 47  
02 63633353 / 3338832030

**Sabato 11 febbraio dalle 16.00 alle 18.00**  
**I LABORATORI DEI CINQUE SENSI:**  
**La magica vista dei vestiti dell'Imperatore**  
A cura di Stefano Bernini e Irene De Luca  
Per bambini dai 4 ai 7/8 anni. Ingresso 12 euro

**Domenica 12 febbraio ore 16.00**  
**PRINCIPESSA E RANOCCHI**  
Compagnia La Scala della Vita - Testo originale e regia di Stefano Bernini  
Età consigliata: dai 4 ai 10 anni. Ingresso 7 euro

**Domenica 19 febbraio ore 16.00**  
**DOV' È FINITO IL CARNEVALE**  
Teatrino al Rovescio, con: Marta Castelli, Nicola Skoff e Daniela Monico.  
Età consigliata: dai 4 ai 10 anni. Ingresso 7 euro

**Tutti i mercoledì dalle 17.00 alle 18.30**  
**LABORATORIO TEATRALE PER RAGAZZI**  
di Stefano Bernini e Irene De Luca  
Inizio corso: sabato 11 febbraio, tutti i sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00. Fine corso: fine maggio. Costo: 150 euro. Età consigliata: dagli 8 ai 12 anni.

**IL TEATRO**

**DI GIANNI E COSETTA COLLA**

Teatro della 14° - via Oglio 18  
Tel 02 55211300 - www.teatrocolla.org

**Da sabato 11 febbraio a domenica 19 febbraio**  
**LO SCIMMIOTTINO COLOR DI ROSA**  
di Carlo Collodi

**Da sabato 25 febbraio a domenica 18 marzo**  
**PETER PAN**  
di James Matthew Barrie

Età consigliata: dai 3 ai 10 anni - sabati e domeniche ore 16.30 - scolastiche nei giorni feriali ore 10

**COMPAGNIA TEATRALE**

**SENTICHESTORIA**

**TEATRO ARCA**

Corso XXII Marzo 23 - www.sentichestoria.it  
tel. 347 9704557

**12 febbraio ore 16.30**  
FATA MATA AZZURRA e L'ORCO GRIGIOTUTTO  
**LABORATORIO: Costruzione di giocattoli con i materiali riciclati**  
A cura della compagnia teatrale SentiCheStoria. Testo e regia di M.Cristina Ceresa  
Età consigliata 4-10 anni - Biglietti: 5 € bambini-8 € adulti

**TEATRO FRANCO PARENTI**

Via Pier Lombardo 14  
Tel 02 59995206 - 02 59995251

**Sabato 11 febbraio ore 16.00**  
**PULCINELLA DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di Le vie del Festival  
Spettacolo in lingua inglese, ma comprensibile per tutti!!  
Da 4 anni - massimo 50 bambini

**Sabato 18 febbraio ore 16.00**  
**LA MASCHERA NASCOSTA**  
Laboratorio a cura di Harbaje Teatro  
Da 4 anni - durata 2 ore - massimo 50 bambini

**Venerdì 24 febbraio ore 16.00**  
**MASCHERA E L'AMORE**  
Laboratorio a cura di Harbaje Teatro  
Da 4 anni - durata 2 ore - massimo 50 bambini

**Sabato 3 marzo ore 16**  
**AMICO IMMAGINARIO CERCASI**  
uno spettacolo di Compagnia Botti Di Rosa con Francesca Botti  
Dai 6 anni - Durata 50 minuti

Posto unico € 10

**SOCIETÀ UMANITARIA**

Via San Barnaba 48

**3 marzo ore 16.30**  
Teatro Laboratorio Mangiafuoco  
**LA FORESTA DELLE STORIE**  
Compagnia Nuvole in tasca  
Per bambini dai 12 mesi ai 3 anni. Biglietti (prenotazione obbligatoria): 7 euro; 6 euro (tessera Fnac, Radiomamma, Società Umanitaria, Coop Lombardia)

Informazioni e prenotazioni: da lunedì a venerdì ore 10.30- 17.00 - tel. 02 7610491 - cell. 339 1699157  
info@teatromangiafuoco.it

**MUSICA**



**ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA**

Palazzina Liberty, Largo Marinali d'Italia - Tel 02 28510173 - info@milanoclassica.it

**Domenica 19 febbraio ore 11.00**  
**PADRE E FIGLIO, COSÌ VICINI, COSÌ LONTANI**  
Musiche di J. S. BACH, C. Ph. E. BACH  
Davide Pozzi clavicembalo

**Domenica 26 febbraio ore 11.00**  
**lunedì 27 febbraio ore 20.30**  
**MUSICA E POESIA: MARINA CVETAJEVA**  
Musiche di DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ  
Oksana Lazareva contralto  
Sergej Galaktionov violino e direzione  
Orchestra da camera Milano Classica

**Domenica 4 marzo ore 11.00**  
**CLASSICISMO VIENNESE IN PALAZZINA**  
Musiche di F. J. HAYDN, L. VAN BEETHOVEN, J. BRAHMS  
Trio Haydn (Vienna)

**TEATRO ARCA**

Corso XXII Marzo 23  
e mail: teatroarca.milano@gmail.com

**Venerdì 10 febbraio ore 20.45**  
"Mediterranea Trio"  
**PROGRAMMA SU MUSICHE SPAGNOLE**  
ingresso 8 euro/5 euro (sotto 25/sopra 65)

**ARCI LO FI**

Via Dei Pietro e Giuseppe Pestagalli 27  
www.lo-fi.milano.it/

**11 febbraio**  
**RAY DAYTONA AND GOGOOBOMBOS**  
ingresso 7 euro con tessera ARCI

**12 febbraio**  
**SIGHTS AND SOUNDS**  
ingresso 10 euro con tessera

**16 febbraio**  
**AMERIGO VERARDI & DONCAS**  
ingresso 5 euro con tessera  
**18 febbraio**  
**SLAUGHTER & THE DOGS**  
ingresso 12 euro con tessera

**24 febbraio**  
**RAPPRESAGLIA**  
ingresso 5 euro con tessera

**25 febbraio**  
**SERATA OUT " THE FACTORY"**  
ingresso gratuito con tessera

Inizio concerti ore 21.30

**EVENTI GRATUITI**

**CENTRO CULTURALE INSIEME**

Via dei Cinquecento 1a

**Sabato 18 febbraio ore 21**  
presso il bar dell'oratorio di Santa Rita  
**"LA SUA BARACCA"**  
Parole e musica per ricordare sorridendo chi è da sempre nel cuore dei milanesi: don Carlo Gnocchi. Organizzazione "I CINQCENT"

**TEATRO SILVESTRIANUM**

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615  
www.teatrosilvestrianum.it

**domenica 12 febbraio ore 12.00**  
**"A MEZZ DÌ..."**  
Rassegna di musica da camera a cura de Le Cameriste Ambrosiane

**OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO**

Via Ciceri Visconti 8/a - Tel. 349 3685996

**Domenica 12 febbraio ore 19.00**  
**"Oggi li suono così: Bach, Scarlatti e ...affettuosamente gli altri"**  
Serata di improvvisazione pianistica "alla maniera di..."  
Ugo Martelli, relatore  
Luigi Palombi, pianoforte

Entrata libera (con colletta facoltativa)

**ZOE OLISTIC STUDIO**

Via Maestri Campionesi 26  
Tel. 02 39440752 / 348 5171778  
www.zoeolistic.it

Conferenze mensili sul tema:  
IL CAMMINO VERSO IL BENESSERE.  
PERCORRIAMOLO INSIEME!  
**Giovedì 16 febbraio ore 21**  
**Noi siamo quello che mangiamo.**  
**L'alimentazione in Ayurveda**  
Relatrice: Laura Margutti (Terapista Ayurvedica)  
Prenotazione obbligatoria

**COOPERATIVA LA LIBERAZIONE**

Via Lomellina 14 - tel. 02 70123341

**fino al 29 febbraio**  
lun-sab 9.30-24.00  
**SAMSON**  
Mostra personale di dipinti a tecnica mista di Lucio Forte

**GALLERIA D'ARTE FAMIGLIA MARGINI**

Via Simone d'Orsenigo 6 - Tel 02 55199449

**Fino al 16 febbraio**  
Mostra di immagini fotografiche di DANIELA CHINEA  
**SEGNANDO**  
Orario: da lunedì a sabato ore 10.00-19.00

**CASA DI VETRO**

Via Luisa Sanfelice 3 - Tel. 02 54079796

**16 febbraio ore 18.30**  
incontro con Francesco Varanini su  
**"L'AUTOREVOLEZZA"**

**23 febbraio ore 18.30**  
Incontro con **Carla De Bernardi** sul suo libro nuovo **"Qualche lontano amore"**

**CENTRO CULTURALE ANTONIANUM**

Corso XXII Marzo, 59/A  
tel e fax 02 733.327  
orari biblioteca: feriali 16-19 sabato 15-17

Incontri in Biblioteca  
**Sabato 18 febbraio - ore 15.30**  
**FILATELIA E UNITA' D'ITALIA**  
Con i francobolli si cementarono gli Stati preunitari. Relatore: dott. Giacomo de Antonellis

**Sabato 3 marzo - ore 15.30**  
**PREMIAZIONE PREMIO LETTERARIO 2011**

**FRIGORIFERI MILANESI PALAZZO DEL GHIACCIO**

via Piranesi 14

**sabato 11 febbraio ore 20.30**  
I Frigoriferi Milanesi e l'Orchestra Carisch presentano  
**ORCHESTRA CARISCH**  
in concerto con **Massimo Quarta direttore e violino solista.**  
Concerto in Sol maggiore per violino e orchestra - Sinfonia Haffner di **Wolfgang Amadeus Mozart**  
Il Maestro Quarta incontrerà il pubblico per una discussione aperta, alle 19, presso La Cucina dei Frigoriferi Milanesi in via Piranesi 12.

**Ciclo di incontri "Sull'Africa"**  
Sala del Carroponete, Frigoriferi Milanesi, via Piranesi 10

**Mercoledì 21 febbraio ore 18.30**  
**LA MUSICA NEL SENEGAL**  
di Raffaele Borrelli

**Giovedì 29 febbraio ore 18.30**  
**VODU, UN'ARTE DI VIVERE NEL GOLFO DI GUINEA TRA TRADIZIONE E CONTEMPORANEITÀ**  
di Luigi Pezzoli



**WOW SPAZIO FUMETTO**

Viale Campania 12 - tel 02 49524744  
info@museowow.it - www.museowow.it

**44 GATTI IN MOSTRA**  
Gatti, gattoni, gattini i protagonisti della mostra che si apre il 10 febbraio a WOW Spazio fumetto. Una mostra dedicata a tutti gatti che hanno calcato le scene cinematografiche e "cartacee" dagli anni Venti fino ai nostri giorni. Da Felix the cat, fino al Gatto degli Stivali, il felino dagli occhi dolci che ha lavorato a fianco di Shrek nell'omonima serie di cartoon. Un viaggio attraverso il tempo ripercorrendo la storia di animali famosi come Silvestro, Gambadilegno, lo Stregatto di Alice, Oscar il Telegatto, fino ad arrivare ai giorni nostri e ai cartoni giapponesi che ci hanno regalato Hello Kitty, Doraemon micio robot, Meowth dai Pokémon, senza dimenticare Isidoro, il micio di Pinocchio, Zorba che insegna a volare alla Gabbianella e ai mici grandi e piccoli degli Aristogatti. Ogni micio sarà raccontato da disegni originali, albi, rodovetri, figurine, pupazzi e ben 50 manifesti originali cinematografici. Lo spazio WOW vi aspetta per conoscere da vicino i "Gattoni Animati" che hanno contribuito a raccontare da quasi cento anni le storie di un mondo animale, quello felino, fatto di astuzia, caccia, indolenza, appetito, con un modo tutto suo di dare affetto. Il 17 febbraio, proclamato Giornata Nazionale del Gatto, a WOW si terranno incontri con disegnatori, gattofili, etologi e sarà presente Simon Tofield il creatore del gatto Simon's Cat, nato per You Tube e che viene ospitato quotidianamente sul Daily Mirror.



## SPETTACOLI

## TEATRO

## LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47  
Tel 02 63633353 - 3338832030

Sabato 25 febbraio ore 21.00

**MUSICA D'ARPA. UN SOLO CAMMINO.**  
Seguendo i passi dei gesuiti  
esploratori musicisti

A cura dell'associazione Musica d'Arpa  
Musicisti: **Lincoln Almada**, arpa gesuita.  
Musiche di Kreiser, Debussy, Ravel, Bartok.  
Ingresso: 10 euro

Giovedì 9 febbraio ore 20.30

**Proiezione del film L'ULTIMO METRÒ**

Per la rassegna del Cineforum Melloni "Cinema in ospedale"

A cura di G. Moro e F. Allegri  
Un film di Francois Truffaut. Con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu...[Francia 1980].  
Ingresso gratuito.

Giovedì 23 febbraio ore 20.30

Proiezione del film di Lee Daniels

**PRECIOUS**

Ingresso gratuito

Da martedì 14 febbraio. Tutti i martedì  
dalle 19.15 alle 21.00

**LABORATORIO DI TEATRO SENSORIALE**

Condotto dall'attore e regista Stefano Bernini  
Per tutte le informazioni contattare il teatro o  
consultare il sito internet.

## POLITEATRO

Viale Lucania 18 - www.ilpoliteatro.org

Sabato 11 febbraio ore 21.00

**IL MATRIMONIO ...NELLA BUONA E NELLA  
CATTIVA SORTE!**

Compagnia Gli Scampoli - adattamento e regia  
di Andrea Canavero

27 febbraio ore 21.00

**ROMANTICISMI IN MUSICA**

Recitals pianistici e cameristici

Direzione artistica: Angelo e Giovanni Mantovani

Realizzazione: IL CLAVICEMBALO VERDE  
**STEFANO BIGONI**

-pianoforte solo & presentazione CD

(Nell'ambito della rassegna SoundTrack 2012)



Teatro Franco Parenti

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14  
Biglietteria tel. 02 59995206  
www.teatrofrancoparenti.it

Fino al 12 febbraio

**PALI**

di Spiro Scimone - regia di Francesco Sframeli  
Premio UBU 2009 "Nuovo testo italiano"

Fino al 19 febbraio

**LO SCARFALIEOTTO**

di Eduardo Scarpetta, adattamento e regia di Geppy Gleijeses

Dal 14 febbraio al 4 marzo

**LE MERAVIGLIOSE WONDERETTE**

Musical di Roger Bean - regia di Luca Sandri

Dal 21 febbraio al 4 marzo

**DIARIO DI UN PAZZO**

Da I racconti di San Pietroburgo - Le memorie di un pazzo di Nikolaj Gogol' a cura di Andrea Renzi con Roberto De Francesco

## SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 70 - tel 02 49472369  
www.spaziotertulliano.it

8-12 febbraio

**CHI NON LA PENSA COME NOI**

Comicità & canzoni con Alberto Patrucco e la Sotto Spirito Band

15-19 febbraio

**TEMPORANEAMENTE TUA**

Di e con Greta Zamparini

22-26 febbraio

**IN CARNE E WIRELESS**

Spettacolo per voce, corpo e piano

29 febbraio - 4 marzo

30° anniversario della FILARMONICA

CLOWN

**CHICAGO SNAKES REUNION**

Tratto dalla classica Pièce teatrale di Bolek Polivka

Orari: da mercoledì a sabato ore 21 - domenica ore 16



## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615  
www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 18 febbraio ore 20.45

Gruppo Teatro Tempo

**RUMORS - pettegolezzi**

di Neil Simon - Regia di Simona Santamaria

Sabato 3 marzo ore 20.45

Compagnia La Creta

**TOP DOGS**

di U. Widmer - Regia di Daniela Borghetti - Sabato Punzi

## TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo 23 - e mail:  
teatroarca.milano@gmail.com

Sabato 11 febbraio ore 20.45

"Ass. Cult. Rogoredo Vivere" presenta

**LA STRANA COPPIA..AL FEMMINILE**

di N. Simon, diretto da Aldo Dell'Acqua  
ingresso 8 euro / 5 euro (sotto 25/sopra 65)

## TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63  
tel 02 55181377 - 02 55181362

Da mercoledì 8 a domenica 19 febbraio

**LA BOTTEGA DEL CAFFE'**

di Carlo Goldoni - regia di Giuseppe Emiliani

Da venerdì 24 a domenica 26 febbraio

**CAN CAN**

di Cole Porter - Regia di Corrado Abbati

Da mercoledì 29 febbraio

a domenica 11 marzo

**L'ARTE DEL DUBBIO**

Versione teatrale di Stefano Massini del libro di Gianrico Carofiglio. Regia di Sergio Fantoni con Ottavia Piccolo e Vittorio Viviani

Orari: feriali ore 20.30 - domenica ore 15.30 - lunedì riposo

## TIEFFE TEATRO MILANO

via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592538

fino al 19 febbraio

**LA MANDRAGOLA**

di Niccolò Machiavelli - regia di Claudio Beccari

21 febbraio - 4 marzo

**E PENSARE CHE C'ERA IL PENSIERO**

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini - regia di Emanuela Giordano con Maddalena Crippa

## CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

**CINEMACAFFE'**

Vuoi divertirti? Vuoi riflettere? Vuoi socializzare? Questo Ciclo è per te!!!

**Tutti i lunedì alle ore 20.45.** Prima di ogni proiezione verranno offerti caffè e assaggi di dolce

Ingresso € 5.00

13 febbraio:

**ONE DAY** di Lone Scherfig

20 febbraio:

**THIS MUST BE THE PLACE** di Paolo Sorrentino

27 febbraio:

**THE TREE OF LIFE** di Terrence Malick

5 marzo:

**AMERICAN LIFE** di Sam Mendes

## CINEFORUM OSCAR

A cura del Centro Culturale ARBOR  
Via Lattanzio 58 - tel 02 55194340

Di lunedì, due spettacoli: ore 15.15 e ore 21.00  
Biglietto singolo: 5 euro

13 febbraio:

**THE TREE OF LIFE** di Terrence Malick

20 febbraio:

**SORELLE MAI** di Marco Bellocchio

27 febbraio:

**IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA**

di Jean-Pierre Dardenne

5 marzo

**LE DONNE DEL 6° PIANO** di Philippe Le Guay

**ACQUISTIAMO/VALUTIAMO  
ARREDI E COMPLEMENTI, MODERNARIATO  
E ILLUMINAZIONE DELL' 800 E DEL' 900**

339.7022716  
02.36553798  
www.antiquariando.com  
antiquariando@fastwebnet.it  
Via Sangallo 30 - 20133 Milano  
**ANTIQUARIANDO...**



ANTIQUARIANDO... punto vendita: Via Sangallo 30, 20133 Milano  
cell. 339.7022716 tel. 02.36553798

www.antiquariando.com antiquariando@fastwebnet.it

**La Boutique  
del Rammendo**

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39

**LOFT - VENDESI**  
mq. 50 - 75 - 100



BELLISSIMI LOFT, MOLTO LUMINOSI, VISTA PARCO ALESSANDRINI  
SEMI OPEN-SPACE, LETTO SOPPACATO, TERRAZZO, DUE INGRESSI:  
CONDOMINIALE E INDIPENDENTE. DISPONIBILI COMPLETAMENTE A  
NUOVO SU MISURA PER IL CLIENTE O ANCHE NELLO STATO DI FATTO.  
DESTINAZIONE ANCHE ABITATIVA. MODERNI, SPAZIOSI, EVENT. BOX.  
USI: ABITAZIONE MODERNA, STUDIO/ABITAZIONE, PIED-A-TERRER  
Prezzo Competitivo. (Classe Energetica: F - IPE: 150kwh/mq anno)  
Per informazioni e visite telefonare 328.9564967